



COMUNE DI AMENDOLARA
87071 Provincia di Cosenza

Piazza Sassone, 8 – 87071 Amendolara (CS) – c.f. 81000650788 – Tel. 0981.911050 – Fax 0981.911900

Spett.le Ministero dell'Ambiente
E della Tutela del Territorio e Del Mare
- Direzione generale per le valutazioni ambientali-
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Allegati n. 4

Prot. N. 2014001239
Amendolara, 13 marzo 2014

Oggetto. Osservazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale intervento ANAS SPA “SS 106 Jonica con la SS 534 (km 365 +150) a Roseto Capo Spulico (KM 400 + 000) Megalotto 3” - art. 183 comma 4 del D. Lgs 163/2006, art. 34 comma 4 della legge n° 221/2012.

Io sottoscritto CIMINELLI Salvatore Antonio, nato ad Amendolara il 02/01/1961, codice fiscale CMNSVT61A02G110K, in qualità di Sindaco del Comune di Amendolara, in nome e per conto del quale dichiara di agire, presento Osservazioni, elementi cognitivi e valutazioni sulla proposta di progetto definitivo.

E' utile far presente che la strada attraversa un territorio non omogeneo, infatti, un primo tratto, piana di Sibari, è pianeggiante, mentre un secondo tratto è geologicamente e morfologicamente più complesso, costituito per lo più da pianori terrazzati. Il territorio, in una breve fascia prospiciente la linea di costa, si trova oggi ad essere attraversato o, per meglio dire, aggredito da:

- Ferrovia dello Stato;
- Ex Strada Statale 106;
- Superstrada, nuova S.S. 106;
- Gasdotto SNAM;
- Linee elettriche alta tensione;
- Linee elettriche media tensione;
- Linee elettriche bassa tensione;
- Impianti fotovoltaici;
- Torri per la trasmissione dei segnali;
- Centri abitati (alcuni di solo seconde case);
- Ecc.



Mentre nel primo tratto interessato - piana di Sibari - gli attraversamenti/aggressioni presentano un impatto minore essendo la zona pianeggiante molto più estesa, nel secondo

tratto, che si estende da Trebisacce a Roseto Capo Spulico, dove il territorio è costituito da pianori terrazzati, tali attraversamenti sono devastanti.

Il *primo terrazzamento*, a quota circa 20 mt s.l.m., completamente occupato e devastato, la prativa dell'agricoltura è divenuta impossibile.

Il *secondo terrazzamento*, a quota variabile 50-100 mt s.l.m., è attraversato dal gasdotto e da alcune linee elettriche, il territorio si presenta illeso dal punto di vista ambientale ed agricolo, in queste aree i terreni terrazzati sono oggi oggetto di importanti investimenti in agricoltura realizzati dagli stessi agricoltori proprietari oltre alla presenza di circa 10 attività agrituristiche.

I terrazzamenti successivi sono geologicamente instabili, per cui, anche se il territorio è integro, l'agricoltura è di sola sussistenza ed in fase di abbandono.

In questo secondo tratto il tracciato stradale attraversa proprio il secondo terrazzamento. Questo ha comportato grande preoccupazione in fase di analisi del progetto preliminare, per cui la scelta è ricaduta sull'alternativa che privilegiava le gallerie naturali a profondità di circa 60 mt sotto i terrazzi marini, lasciando i pianori intatti.

Il progetto preliminare approvato, come recita la stessa delibera CIPE e lo stesso parere della Commissione Speciale VIA, è caratterizzato da un primo tratto di 16,5 km circa sulla piana di Sibari, lungo il quale i principali ostacoli da superare sono di carattere antropico, e da un secondo tratto di 21,6 km circa che attraversa un territorio geologicamente e morfologicamente più complesso, costituito per lo più da pianori terrazzati, lungo il quale sono presenti solo gallerie, quasi tutte naturali, eccetto due tratti interessati da svincoli.

Dopo un lungo iter procedurale durato dieci anni circa il progetto preliminare viene approvato dal CIPE con delibera n° 103 del 28/09/2007.

Il preliminare, nel suo lungo iter procedurale, come recita la stessa Delibera CIPE, proposto dall'Amministrazione ANAS s.p.a. ed approvato dalle Amministrazioni locali direttamente nonché dall'Amministrazione Provinciale e da quella Regionale, dal Ministero delle infrastrutture, dal Ministero delle Economie e delle Finanze, dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con nota del 6 maggio 2005 ha subordinato il parere favorevole alla ottemperanza delle prescrizioni della Commissione Speciale VIA, ed, infine dal CIPE, giusto delibera n° 103 del 28 settembre 2007 pubblicata sulla G.U. n° 123 del 13/05/2008.

La fase progettuale successiva, costituita dal progetto definitivo, redatto dal Contraente Generale, risulta difforme dal progetto preliminare e, di conseguenza, alle prescrizioni della Commissione Speciale VIA inficiandone, a nostro parere, la validità.

Difatti, la progettazione definitiva, redatta e consegnata nella prima decade di febbraio 2014, apporta, per tratto di circa 12 km, - dal torrente Pagliaro al fiume Ferro - che attraversa il comune di Trebisacce, Albidona e tutto il territorio di Amendolara, notevole modifica della livelletta (circa mt 40), trasformando le previste gallerie in tracciati in trincea, con conseguente ampliamento della larghezza stradale.

I pianori terrazzati, che nel preliminare erano illesi perché attraversati in gallerie naturali, vengono tagliati e distrutti, le gallerie naturali previste per ml 5644 sono soppresse, i viadotti, che nel preliminare avevano una altezza medie di mt 20, si raddoppiano in lunghezza con altezza media di circa mt 60.

L'impatto ambientale risultante è devastante e l'agricoltura distrutta.

Motivo per il quale intendiamo fortemente opporci a tale nuova soluzione progettuale, in quanto:

- 1) **NON conforme al progetto preliminare;**
- 2) **NON conforme alle prescrizioni della Commissione Speciale VIA;**
- 3) **NON conforme alla delibera CIPE.**

Allo scopo di meglio illustrare quanto affermato, si ritiene di fornire i seguenti ulteriori elementi di conoscenza:

- Descrizione sintetica del progetto preliminare;
- Descrizione sintetica del progetto definitivo;
- Comparazione tra progetto preliminare e definitivo;
- Conclusioni.
- Alcune foto degli ambienti che il progetto definito propone di distruggere.

PROGETTO PRELIMINARE

I progettisti ANAS in fase di stesura del progetto preliminare hanno preso in esame cinque possibili alternative di tracciato abbinate a tipologie realizzative, tra le cinque la scelta è ricaduta sull'alternativa "A", che al tracciato abbinava una precisa tipologia realizzativa.

L'alternativa A è stata scelta proprio per la sua peculiarità di basso impatto ambientale. Infatti il progetto preliminare approvato è caratterizzato da due tipologie realizzative, un primo tratto da Sibari a Trebisacce, che si sviluppa su terreno pianeggiante agricolo ed un secondo, da Trebisacce a Roseto Capo Spulico, che si sviluppa principalmente in gallerie naturali, in corrispondenza dei pianori terrazzati, e viadotti non invasivi in prossimità delle fiumare (*altezze contenute e luci delle campate fino a 60 mt al fine di evitare l'effetto cancellata nella percezione visiva dell'infrastruttura*), i torrenti erano attraversati da semplici scatolari di altezza max 7-8 mt.

Il progetto preliminare, elaborato da illustri Tecnici e Consulenti, è stato redatto sulla base di una campagna di sondaggi dettagliati e verifiche sul territorio come richiama la relazione tecnica generale allegata.

Il tratto in questione attraversa i comuni di Trebisacce, Albidona e Amendolara dal km 22+280 (fiumara Pagliara comune di Trebisacce) al km 33+940 (fiume Ferro comune di Amendolara).

In questo tratto i progettisti, al fine di ridurre l'impatto ambientale, avevano spostato il tracciato stradale nella zona dei pianori collinari (terrazzi marini) intervallati dalle fiumare, attraversandoli, rispettivamente, in gallerie naturali alla profondità di mt 60 circa e in viadotti di altezza media inferiore a mt 20.

Per meglio illustrare le scelte costruttive, segue la descrizione del tracciato a partire dal km 22+280 (comune di Trebisacce) fino al km 33+940:

- Viadotto Pagliara lunghezza m. 522, altezza max 35 mt.;
- Galleria artificiale Pagliara lunghezza mt 380;
- Svincolo di Albidona, tratto in superficie di circa mt 580;
- Galleria artificiale Nivolo lunghezza mt 200;
- Viadotto Monaco lunghezza mt 342, altezza max mt 40;
- Galleria artificiale Rovitti lunghezza mt 595;
- Viadotto Forno lunghezza mt 216, altezza max mt 29
- Galleria naturale Schiavi lunghezza mt 1430, profondità mt 75;
- Viadotto Avena lunghezza mt 362, altezza max mt 18;
- Galleria naturale Stillitano lunghezza mt 840, profondità mt 65;
- Fosso Potresimo scatolari lunghezza mt 218, altezza max mt 7;
- Galleria naturale Potresimo lunghezza mt 665, profondità mt 62;

- Fosso Carraro scatolare lunghezza mt 86, altezza max mt 8;
- Galleria naturale Cielo Greco lunghezza mt 675, profondità mt 60;
- Viadotto Straface lunghezza mt 454, altezza max mt 14.
- Galleria naturale Amendolara lunghezza mt 680, profondità mt 40;
- Svincolo di Amendolara, tratto in superficie di mt 819 (il comune di Amendolara con delibera n.10 del 28.07.2004 chiedeva l'eliminazione dello svincolo per permettere la realizzazione del tracciato in galleria al fine di ridurre l'impatto ambientale);
- Viadotto della Donna lunghezza mt 101, altezza max m.14;
- Galleria naturale Taviano lunghezza mt 1354, profondità mt 45;
- Viadotto Ferro lunghezza mt 548, altezza max mt 13.

In sintesi il progetto preliminare nel tratto di strada che va dal fiume Pagliara al fiume Ferro, di km 11+660, prevede:

- **N° 7 viadotti per una lunghezza complessiva di mt 2545 ad un altezza media fuori terra di mt 20;**
- **Tratti in superficie, in corrispondenza degli svincoli di Albidona e Amendolara, per una lunghezza complessiva di mt 2296;**
- **Gallerie artificiali n. 3 per una lunghezza complessiva di mt 1175;**
- **Gallerie naturali n. 6 per una lunghezza complessiva di mt 5644.**

PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo nel medesimo tratto (fiume Pagliara comune di Trebisacce – fiume ferro comune di Amendolara) prevede:

- Viadotto Pagliara lunghezza 640 mt. altezza max mt.57;
- Tratto in superficie, svincolo di Albidona, lunghezza mt 1155;.
- Viadotto Monaco lunghezza mt 420, altezza mt 52.
- Tratto in superficie lunghezza mt 527;
- Viadotto Forno lunghezza mt 420, altezza mt 60;.
- Tratto in superficie Schiavi lunghezza mt 863;
- Galleria artificiale Schiavi lunghezza mt 200;
- Viadotto Avena lunghezza mt 695, altezza mt 84;
- Tratto in superficie Stillitano lunghezza mt 628;
- Viadotto Stillitano lunghezza mt. 300, altezza mt. 62;
- Galleria artificiale Potresimo 1 lunghezza mt 365;
- Tratto in superficie lunghezza mt 120;
- Galleria artificiale Potresimo 2 lunghezza mt 120;
- Viadotto Cielo Greco lunghezza mt 270, altezza max mt 55;
- Galleria artificiale Cielo Greco lunghezza mt 455;
- Viadotto Straface lunghezza mt 686, altezza mt 56;
- Tratto in superficie mt 1452;
- Viadotto della Donna lunghezza mt 90, altezza mt 22;
- Tratto in superficie lunghezza mt 1411;
- Galleria artificiale Taviano lunghezza mt 214;
- Viadotto Ferro lunghezza mt 537, altezza mt 31.

In sintesi il progetto definitivo prevede:

- **N° 9 viadotti per una lunghezza di mt 4058 e una altezza media di mt 60;**
- **Gallerie artificiali n.5 per una lunghezza di mt 1354;.**

- Gallerie naturali nessuna;
- Tratti in superficie per una lunghezza complessiva di mt 6166.

COMPARAZIONE TRA PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO

Segue un raffronto schematico tra le due fasi progettuali nel tratto interessato:

Scelte progettuali	Progetto preliminare	Progetto definitivo
Viadotti	Numero 7 Lunghezza totale mt 2545 Altezza media circa mt 20	Numero 9 Lunghezza totale mt 4058 Altezza media circa mt 60
Tratti in superficie	Solo in corrispondenza dei due svincoli, Albidona e Amendolara. lungh. complessiva mt 2296	Su tutti i pianori, svincoli previsti solo uno, Amendolara soppresso. Lungh. complessiva mt 6166
Gallerie artificiali	Numero 3 Lungh. complessiva mt 1175	Numero 5 Lungh. complessiva mt 1354
Gallerie naturali	Numero 6 Lungh. Complessiva mt 5644	Nessuna

Il progetto preliminare, scelto tra le varie alternative, prevede un tracciato con gallerie in corrispondenza dei pianori terrazzati e viadotti a basso impatto ambientale in corrispondenza delle fiumare.

Il progetto definitivo ha alzato la livelletta stradale di circa mt 40 quasi dappertutto e prevede tracciato stradale in superficie, in corrispondenza dei pianori terrazzati, e viadotti ad altezza media di circa mt 60 in corrispondenza delle fiumare e dei canali, con altezze max fino a circa mt 100.

È evidente che le scelte del progetto definitivo non rispettano l'impostazione di base del preliminare e lo stesso parere favorevole sul preliminare della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Infatti il parere della Commissione Speciale VIA è favorevole con prescrizioni.

Il progetto preliminare è definito come *alternativa A consistente in un tracciato che si sviluppa parte in galleria e parte in viadotto da Roseto Capo Spulico a Trebisacce e, da qui, nella piana di Sibari.*

La Commissione approva evidenziando il minore impatto ambientale delle gallerie mentre mette in evidenza la negatività dei viadotti e degli attraversamenti in superficie, infatti recita a pagina 4 *l'alternativa A pone problemi di impatto paesaggistico nei tratti di attraversamento delle fiumare in viadotto e soprattutto nei tratti di attraversamento dei terrazzi marini che l'infrastruttura talora impegna con ingombranti svincoli.*

Gli svincoli cui fa riferimento sono quelli di Albidona ed Amendolara

Il comune di Amendolara, sensibile in ogni tempo ai problemi ambientali, con delibera n. 10 del 28/70/2004 approvava il progetto preliminare, alternativa A, sacrificava il proprio svincolo chiedendone la soppressione e, in alternativa, il rispettivo tratto di tracciato in galleria.

Malgrado la salvaguardia dei pianori attraversati grazie alle gallerie naturali alla profondità media di circa mt 60 e ai viadotti presenti solo nelle fiumare ad altezze limitate, inferiori a mt 20, il parere della Commissione VIA recita: *Alla luce di tali considerazioni l'alternativa 'A'*

– che ha un impatto negativo un minor numero di componenti ambientali – risulta preferibile, il che tuttavia non fa venir meno gli aspetti critici appena evidenziati che devono trovare posto in opportune opere di mitigazione e di compensazione, di ampio respiro e di notevole importanza, in considerazione dell'intervento in progetto, in questo modo la possibilità che alcune componenti ambientali subiscano un danno si accompagna al recupero e alla valorizzazione di altre componenti ambientali o della medesima componente in aree limitrofe a quella danneggiata.

Il parere continua:

in sintesi, la piattaforma stradale presenta:

- *Tratte in rilevato: 43.8% (km 16.6);*
- *Tratte in trincea: 10% (km 3.6);*
- *Tratte in viadotto: 12.8% (km 4.846);*
- *Tratte in galleria: 33.4% (km 12.704).*

Il criterio progettuale adottato dal proponente è stato quello di mantenere la livelletta a quote tali da non ottenersi pile troppo alte, prevedendo la realizzazione di numerose gallerie.

La Commissione elencava le gallerie previste, quasi tutte nel tratto in questione, in particolare troviamo nei circa 12 km considerati:

Gallerie naturali

1. *Schiavi mt 1430*
2. *Stillitano mt 840*
3. *Potresimo mt 665*
4. *Celogreco mt 675*
5. *Amendolara mt 680*
6. *Taviano mt 1354*

Gallerie artificiali

7. *Pagliara mt 380*
8. *Nivolo mt 200*
9. *Rovitto mt 595*

Nel tratto in questione di circa 12 km, considerando, inoltre, la richiesta di eliminazione dello svincolo del comune di Amendolara e le stesse raccomandazioni della Commissione, il preliminare prevede:

- *Tratte in rilevato o trincea: 12.60%;*
- *Tratte in viadotto: 21.80%;*
- *Tratte in galleria: 65.50%.*

Il progetto definitivo per il medesimo tratto prevede:

- *Tratte in rilevato o trincea: 53,26%;*
- *Tratte in viadotto: 35,05%;*
- *Tratte in galleria (solo artificiale): 11,69%.*

Seguono, per il tratto considerato di circa 12 km, l'analisi di alcune variabili evidenziate nel stesso Quadro di Riferimento Ambientale del parere della Commissione Speciale VIA:

Atmosfera.

Progetto preliminare:

Quasi tutti i terrazzi marini sono salvaguardati sia dalle lavorazioni che dai cantieri, le lavorazioni avvengono in gallerie, i cantieri si organizzano agli imbocchi delle stesse e in prossimità delle fiamme per i viadotti.

Malgrado ciò la Commissione recita: *Gli impatti a carico della componente atmosferica potrebbero dunque risultare critici nelle zone in cui sono destinati a svolgersi i lavori, dove sussiste la possibilità, limitatamente alla durata dei lavori stessi e per alcuni ricettori, che qualora le tecniche di esecuzione dei lavori e le misure tecniche organizzative e produttive non saranno ottimizzate o se il piano di monitoraggio non sarà particolarmente dettagliato ed attento, si determini un superamento dei valori limite di qualità dell'aria.*

Progetto definitivo:

Tutti i pianori sono interessati dalle lavorazioni, compreso quei tratti ove sono previste le gallerie artificiali. Gli stessi cantieri sono dislocati sui pianori e quindi a quote alte, aree che saranno meta continua di mezzi di grosse dimensioni. Durante tutto il periodo delle lavorazioni, e, naturalmente, durante tutta la vita dell'opera vi saranno problemi di polveri e rumore in un ampio raggio d'azione amplificato dalla posizione dell'infrastruttura a quota superiore.

Acque superficiali.

Progetto preliminare:

L'impatto è trascurabile infatti la Commissione recita: *L'impatto su questa componente appare trascurabile salvo gli accorgimenti da adottarsi in fase di cantierizzazione soprattutto con riferimento dei ponti e dei viadotti di attraversamento delle fiamme e alla gestione dei depositi di materiale di scavo per evitare fenomeni di inquinamento interferenza sul regime dei corsi d'acqua.*

Progetto definitivo:

L'impatto non è per nulla trascurabile tutti i corsi d'acqua sono interessati e subiscono modificazioni perenni che andranno a modificare sia l'assetto degli stessi corsi che la flora futura rappresentata da boschi di macchia mediterranea.

Aspetti idrogeologici, geologici e geomorfologici.

Progetto preliminare:

Per tali aspetti la Commissione era molto preoccupata soprattutto per le aree interessate da diffusi movimenti franosi anche se prevalentemente a carattere superficiale.

Progetto definitivo:

Altera completamente in ogni tratto la geomorfologia del territorio, per cui vi saranno ripercussioni difficili da prevedere:

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistema.

Progetto preliminare:

la Commissione VIA, molto preoccupata per tali aspetti, malgrado la presenza di numerose gallerie che di fatto passano il territorio senza alterare lo stato dei luoghi, recita: *il rischio da evitare è quello della frammentazione degli habitat, che costituisce l'alterazione più grave che la realizzazione dell'opera determina sugli ecosistemi, provocando una riduzione della continuità ecologica del territorio.*

Le aree coincidenti con l'allestimento dei cantieri e dei depositi dei materiali di scavo nella fase di realizzazione vedono compromessa la qualità della loro vegetazione, flora, fauna e del relativo ecosistema;

Progetto definitivo:

L'attraversando del territorio in superficie comporta la frammentazione degli habitat e di conseguenza l'alterazione più grave sull'ecosistema. Aspetto che la Commissione scongiurava.

Rumore

Progetto preliminare:

la Commissione VIA recita: *I livelli di rumore previsti dalle norme di legge rischiano di essere superati in prossimità dei cantieri... ..*

Del resto, mentre il tratto che va da Sibari a Trebisacce si snoda in zona agricola, il tratto da Trebisacce a Roseto è quasi completamente in galleria: ciò riduce la rilevanza degli impatti sull'ambiente e sulla salute pubblica determinati dal rumore.

Progetto definitivo:

nel tratto in esame le gallerie previste dal preliminare sono scomparse, i cantieri sono dislocati ovunque e soprattutto sui famosi terrazzi marini, di conseguenza il rumore sarà superato ovunque, sia in fase di realizzazione che durante la stessa vita dell'opera.

Storia ed archeologia

Tutto il tratto in questione è interessato da ritrovamenti archeologici e storici, infatti, in base alle poche recenti ricerche, i primi insediamenti abitativi sono documentati già oggi proprio su questi pianori terrazzati, vedi Broglio (insediamento indigeno) a Trebisacce, Rovitti e Torre Aldidona (insediamenti indigeni e saraceni) a Trebisacce e Albidona, Celogreco, Lista, Taviano (Uomo Morto e Occhio Petroso), (insediamenti indigeni, greci, romani, saraceni) ad Amendolara.

Progetto preliminare:

la Commissione VIA recita: *il tratto da Trebisacce a Roseto è quasi completamente in galleria: ciò riduce la rilevanza degli impatti sull'ambiente e quindi sui ritrovamenti storici.*

Progetto definitivo:

Nel tratto in esame le gallerie naturali previste dal preliminare sono soppresse, tutti i pianori saranno tagliati e deturpati, per non parlare dei cantieri dislocati ovunque e soprattutto sui famosi terrazzi marini, di conseguenza la storia sarà spazzata via definitivamente.

Paesaggio e agricoltura.

Progetto preliminare:

Il parere della Commissione è chiaro: I TERRAZZI MARINI DEVONO ESSERE SALVAGUARDATI (vincolo paesaggistico apposto dal Ministero dei Beni Culturali con Decreto Legge del 11/04/1990).

Il paesaggio in fase di Valutazione di Impatto Ambientale rappresenta la variabile più importante, infatti la Commissione Speciale recita:

Nel tratto settentrionale dell'opera da Roseto Capo Spulico a Trebisacce il paesaggio subisce alcune compromissioni in corrispondenza delle fumare, soprattutto, nei tratti allo scoperto che si sviluppano lungo i terrazzi marini (terrazzi in parte oggetto di vincolo paesaggistico per il loro valore panoramico) anche perché il proponente, essendo i pochi tratti scoperti lungo una tratta di strada di quasi 20 km ha ritenuto di collocare qui alcuni ingombranti svincoli. Per il resto la circostanza che in questo tratto l'opera sui sviluppi quasi completamente in galleria riduce i casi nei quali essa confligga con esigenze di tutela del paesaggio.

Come aspetto negativo considera i tratti in superficie determinati dagli svincoli di Amendolara ed Albidona.

Il comune di Amendolara, come già detto, sensibile da sempre alla salvaguardia del paesaggio, ha deliberato nel 2004, sacrificandosi, per l'eliminazione dello svincolo.

Nel progetto preliminare quasi tutti i terrazzi marini del tratto interessato erano indenni perché attraversati in gallerie naturali.

Progetto definitivo:

Il progetto definitivo prevede l'attraversamento di tutti i terrazzi marini, nessuno escluso, in superficie. L'impatto è devastante il paesaggio è compromesso definitivamente.

I terrazzi marini su cui insiste il percorso, oltre ad essere la parte paesaggistica più importante, è anche la zona agricola più produttiva di tutto il territorio, infatti le aree di valle sono quasi tutte occupate o frazionate ed inutilizzabili.

A valle troviamo: i centri abitati, la linea ferroviaria, la S.S. 106 e la nuova S.S. 106.

A monte, i terreni presentano forte acclività, problemi idrogeologici con dissesti che si ripresentano dopo brevi periodi di pioggia, per cui, in tali aree, l'agricoltura è di solo sussistenza.

Gli unici investimenti in agricoltura su tutto il territorio sono presenti proprio su questi terrazzi marini, caratterizzati dal clima mite e temperato, appezzamenti di terreni agricoli pianeggianti, servizio irriguo, paesaggio incontaminato.

Le tipologie colturali più importanti, sui terrazzi in oggetto, sono:

- Uliveti secolari e recenti;
- Frutteti specializzati con tecniche di agricoltura biologica;
- Ortaggi da agricoltura biologica (fave, piselli e ortaggi in genere);
- Vigneti con produzione di vini immessi sul mercato internazionale;
- Masserie storiche recuperate e riutilizzate a fini turistici, infatti, sono presenti una diecina di agriturismi.

All'impatto devastante sui terrazzi marini segue l'impatto dei viadotti in corrispondenza delle fiumare e canali. L'altezza media di questi passa da mt 20 a mt 60. Le lunghezze si raddoppiano. In alcuni canali coperti da boschi di macchia mediterranea erano previsti semplici scatolari di altezza mt 7-8, il definitivo prevede viadotti con punte di altezza circa 100 mt.

All'impatto devastante dell'opera realizzata vi è da aggiungere la fase di cantierizzazione, molto più estesa, che interessa anche tutti i pianori per circa 10 anni (se tutto va bene), il frazionamento dei terreni agricoli, molti saranno interclusi.

La Commissione Speciale V.I.A. ha sempre evidenziato la positività delle gallerie, per il minor impatto ambientale, e la criticità dei viadotti e degli attraversamenti in superficie dei pianori terrazzati.

Il progetto definitivo disattende completamente il parere della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente.

CONCLUSIONI

Il progetto definitivo, nel tratto in questione, si discosta dal preliminare approvato tanto da rappresentare un nuovo progetto.

Alcuni elaborati progettuali del definitivo traggono in inganno, infatti dichiarano di aver optato per un aumento dei tratti in gallerie naturali e per una riduzione dei viadotti al fine

di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico (vedi: *Studio di Impatto Ambientale Relazione di Sintesi non Tecnica pag 32; Relazione Paesaggistica pag 19, 56, 57 ed altre*).

Nella Relazione Generale del progetto definitivo a pag 10, 11 ed altre, si ammette chiaramente che la scelta progettuale di eliminare tutte le gallerie naturali nel tratto in oggetto (5644 mt di gallerie naturali, circa il 50% di tutto il tratto) è dovuta a motivi economici di mantenere il costo complessivo dell'opera entro limiti di spesa originariamente assentiti e non a motivi tecnici.

Se queste sono le motivazioni per giustificare:

- Il non rispetto del progetto preliminare;
- Il non rispetto del parere della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente;
- Il non rispetto della delibera CIPE n° 103 del 28 settembre 2007;
- Il non rispetto delle scelte della stessa ANAS proposte e concordate, a suo tempo, con gli Enti locali;
- Il non rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;
- La distruzione e compromissione di un territorio d'inestimabile valore ambientale e paesaggistico;
- La distruzione e compromissione di un ecosistema economico basato su un'agricoltura produttiva nel rispetto delle tradizioni, del territorio/ambiente e della salute dei consumatori.

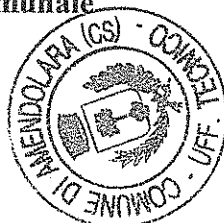
Tutto questo per noi è inaccettabile e chiediamo il rispetto del progetto preliminare con le prescrizioni della Commissione Speciale VIA e della Delibera CIPE n° 103.

Si allegano le deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale sulla problematica:

- 1) N.28 del 12 settembre 2012, recante "Lavori di costruzione del 3[^] Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000): determinazioni";
- 2) N.8 del 22 gennaio 2013, recante "Comunicazione della SIRJO S.C.p.A. del 17 dicembre 2012 relativa ai lavori di costruzione del 3^o Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 40+400): determinazioni";
- 3) N.56 dell'11 dicembre 2013, recante Lavori di costruzione del 3[^] Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000): determinazioni";
- 4) N.6 del 22 febbraio 2014, recante "Progetto definitivo della "SS 106 "Jonica" - Tratto dall'innesto con la SS 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000) Megalotto 3^o": valutazione".


Il Responsabile Ufficio Tecnico Comunale

Dott. Rocco Tucci

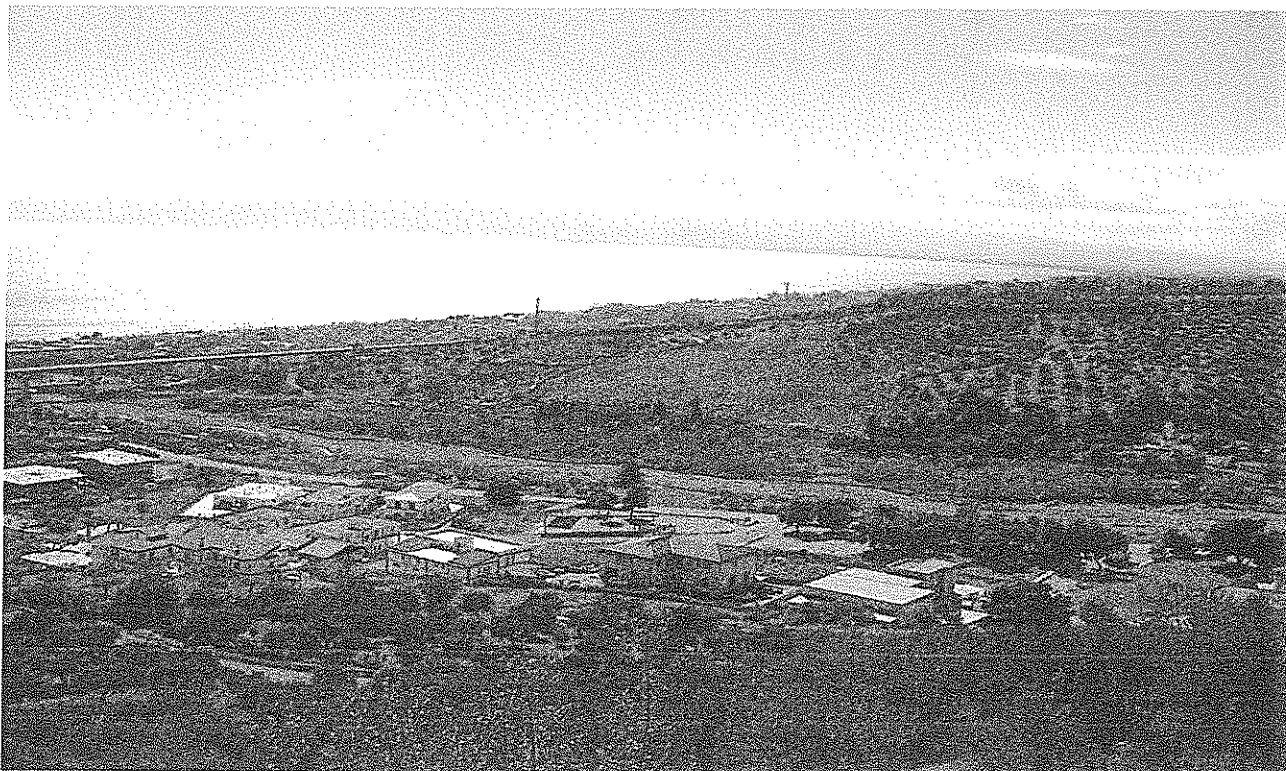


Il Sindaco

Avv. Salvatore Antonio Ciminelli



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



fiume Pagliaro: prog. Definitivo viadotto lung. 640 m h 57 m- prog. Preliminare viadotto lung. 522 m h 35m



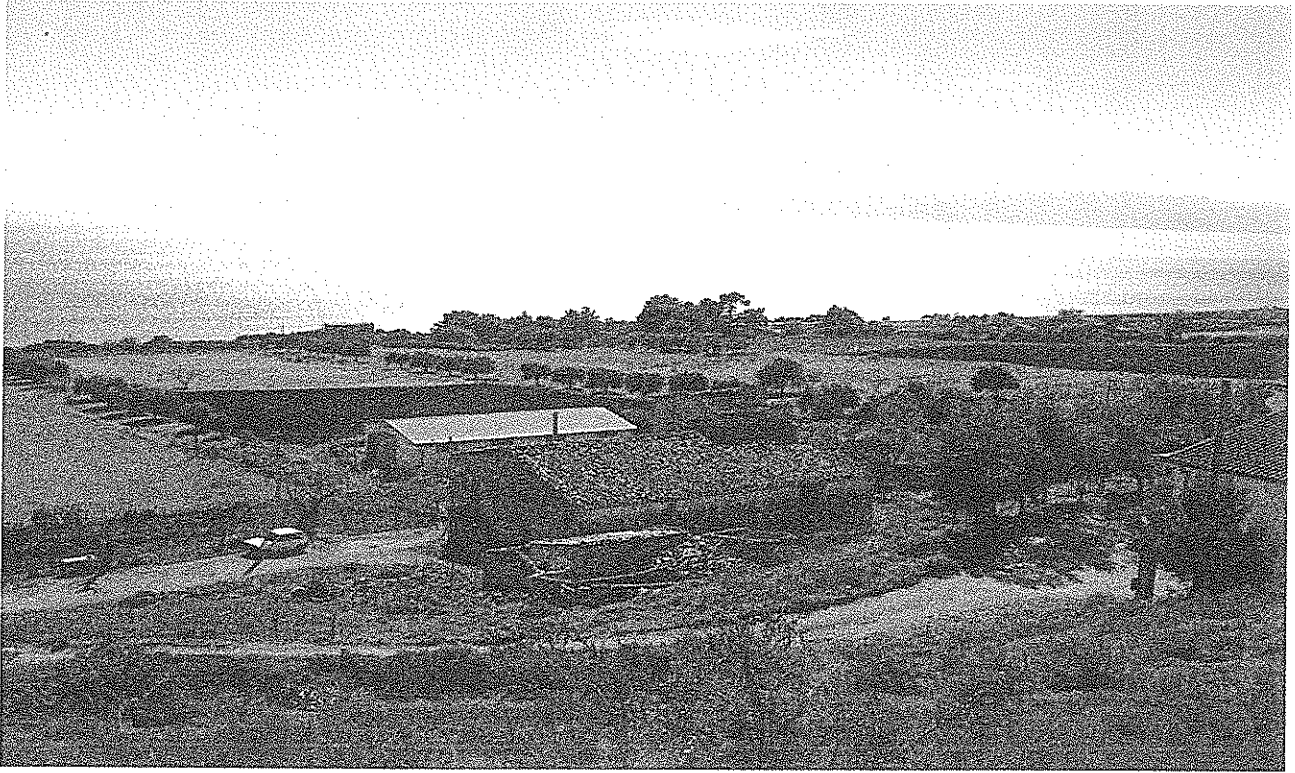
Svincolo di Albidona: prog Definit in superficie lung 1155 m -prog Prelim 580 m in gallerie, 580 m fuori terra



Rovitti: prog. Definitivo in superficie lunghezza 863 m -prog. Prelim. tutto in galleria



Rovitti: prog. Def. fuori terra lunghezza 863 m -prog. Prelim. tutto in galleria



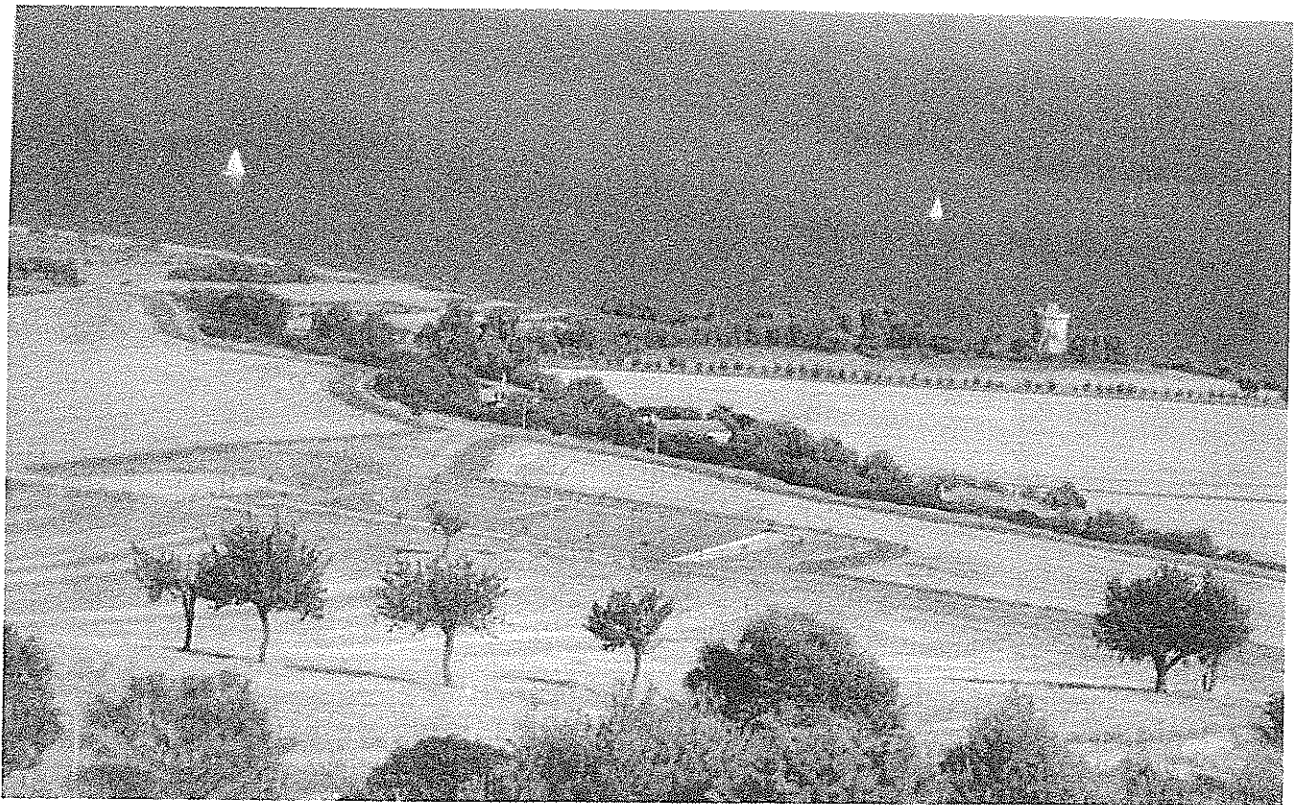
Rovitti: prog. Def. In superficie lunghezza 863 m -prog. Prelim. tutto in galleria



Canale Forno: prog. Def. viadotto lunghezza 420 m h 60 m -prog. Prelim. viadotto lung 216 h 29 m



Torre di Albidona/Schiavi: prog. Def. Galleria art. lung 200m, in superf 1 863m -prog. Prelim tutto in galleria



Torre di Albidona/schiavi: prog. Def. Galleria art. lung 200 m in sup 863m -prog. Prelim tutto in galleria nat



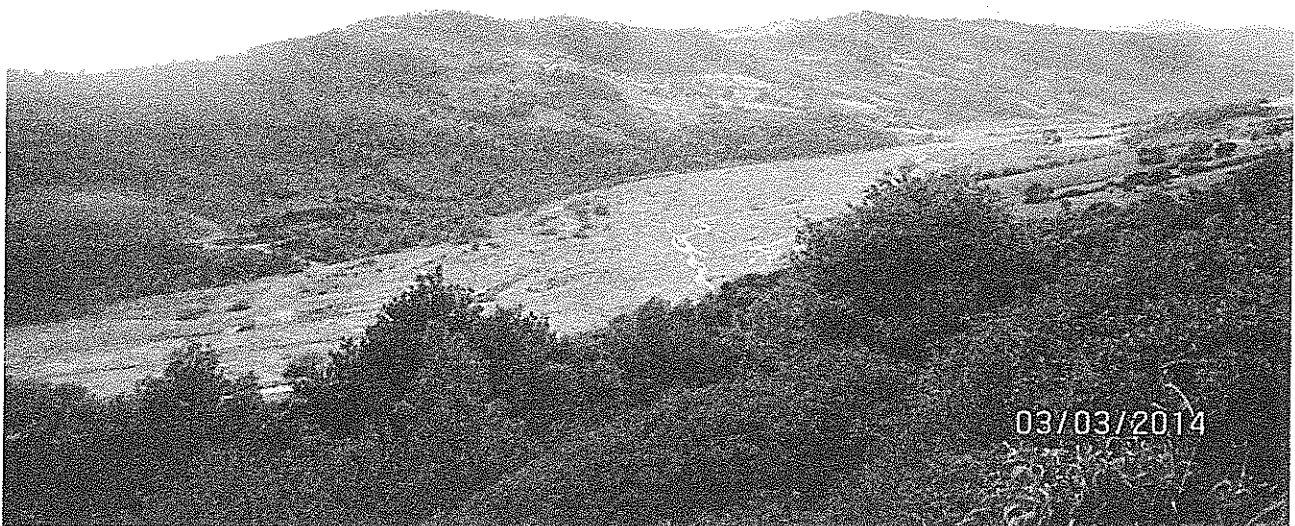
Torre di Albidona/schiavi: prog. Def. Galleria art. 200m, in superf 863 m. prog. Prelim. tutto in galleria nat



Torrente Avena: prog. Def. viadotto lung 695 m h 84 m -prog. Prelim. viadotto lung 362 m h 18 m



Torrente Avena: prog. Def. viadotto lung 695 m h 84 m - prog. Prelim. viadotto lung 362 m h 18 m



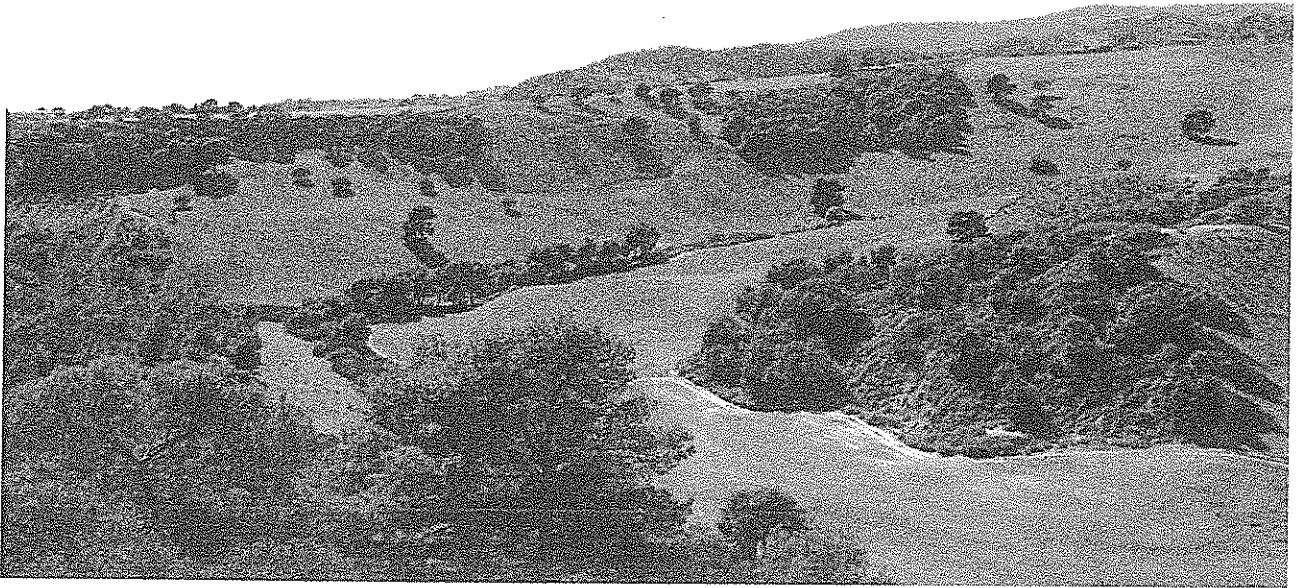
Torrente Avena: prog. Def. Viadotto lung 695 m h 84 m -prog. Prelim. viadotto lung 362 m h 18 m



Stillitano: prog. Def. In superficie lung 628 m -prog. Prelim. tutto in galleria naturale



Stillitano: prog. Def. In superficie lung 628 m - prog. Prelim. tutto in galleria naturale



Stillitano: prog. Def. viadotto lung 300 m h 62 m -prog. Prelim. scatolare lung 218 m h 7 m



Potresimo: prog. Def. in superficie e in gallerie artificiali -prog. Prelim. tutto in galleria naturale



Canale Potresimo-Celogreco: prog. Def. viadotto lung 270 m h 55 m -prog. Prelim.scitolare lung 86 h 8 m



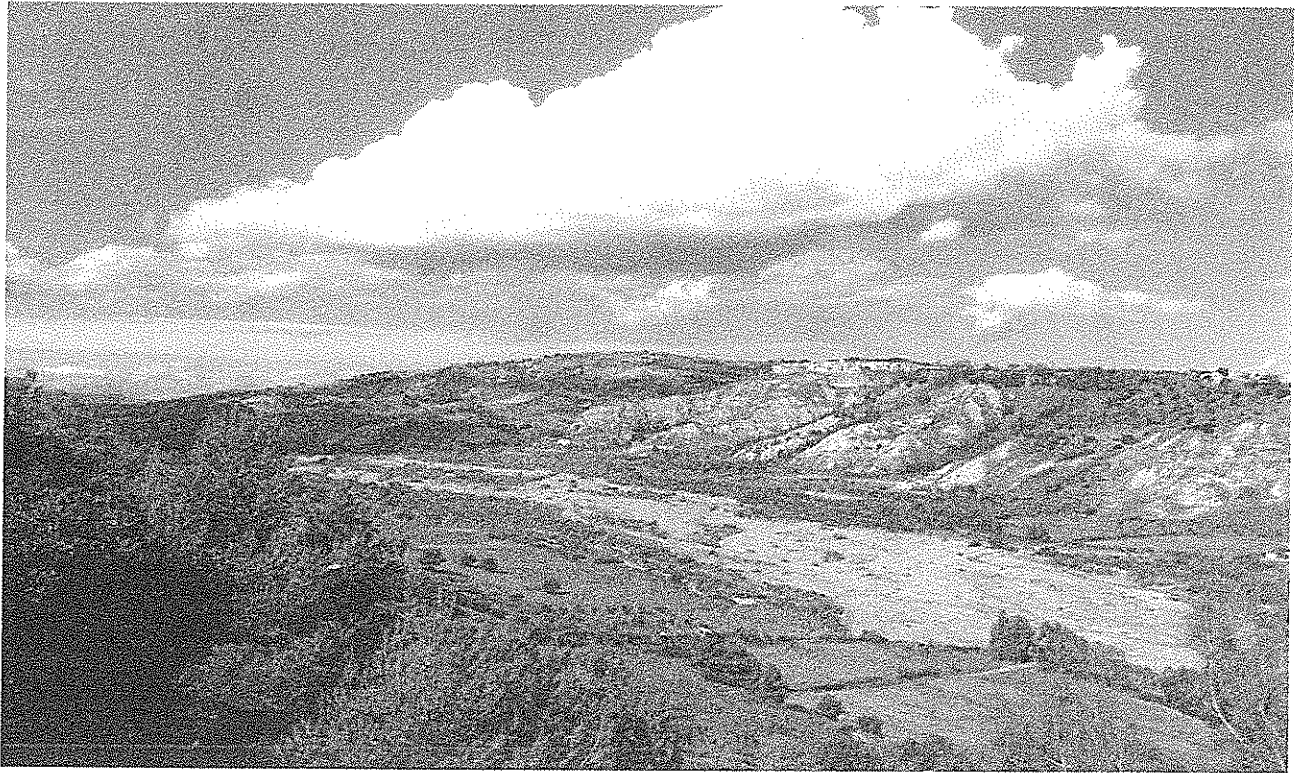
Celogreco (uliveti secolari): prog. Def.galleria artif e in superficie -prog. Prelim. tutto in galleria naturale



Celogreco (uliveti secolari): prog. Def.galleria artif e in superficie -prog. Prelim. tutto in galleria naturale



Celogreco (uliveti secolari): prog. Def.galleria artif e in superficie -prog. Prelim. tutto in galleria naturale



Fiumara Straface: prog. Def. viadotto lung 686 m h 56 m -prog. Prelim.viadotto lung 454 m h 14 m



Fiumara Straface: prog. Def. viadotto lung 686 m h 56 m -prog. Prelim.viadotto lung 454 m h 14 m



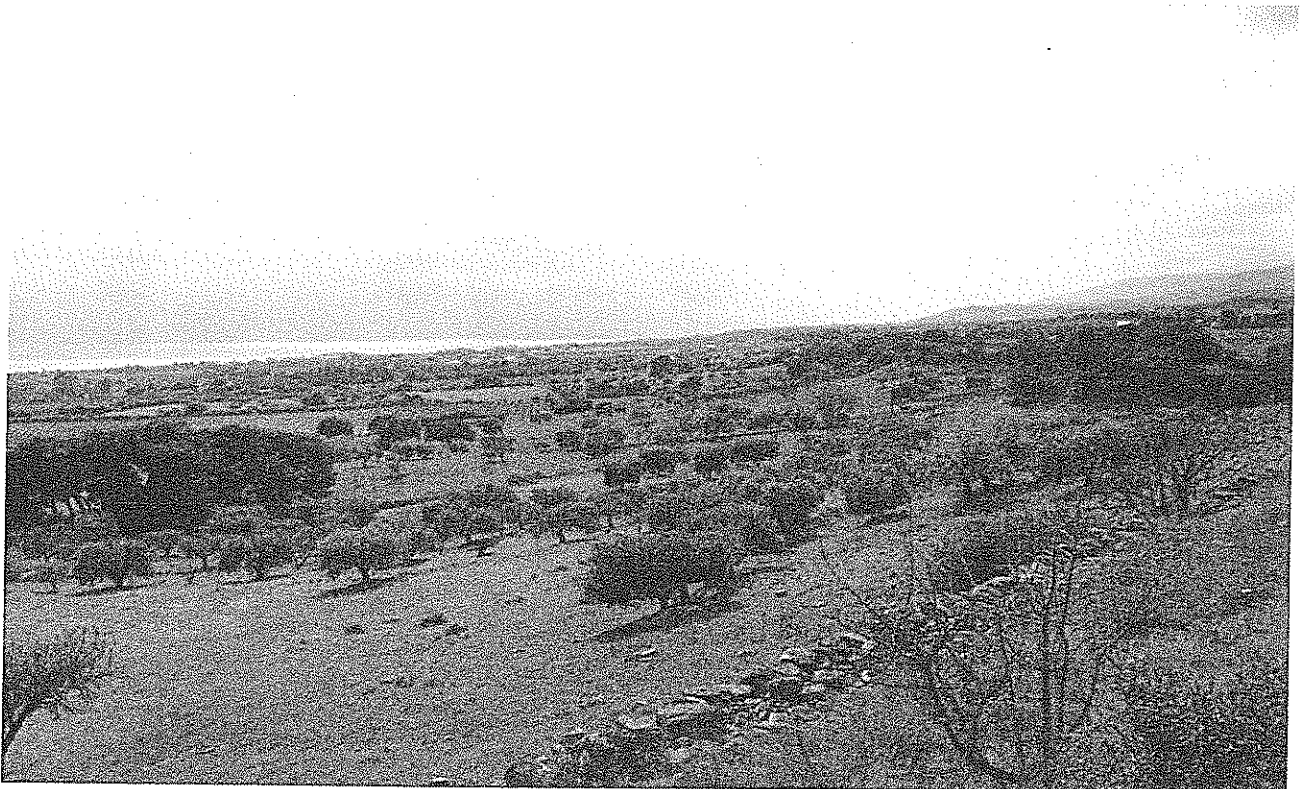
C.da Lista: prog. Def. tratto in superficie lung 1452 m -prog. Prelim. Galleria naturale lung 680m + svincolo



C.da Lista: prog. Def. tratto in superficie lung 1452 m -prog. Prelim. Galleria naturale lung 680m + Svincolo Amendolara (soppresso su richiesta comune di Amendolara Delibera Cons Com n° 10 del 28/07/04)



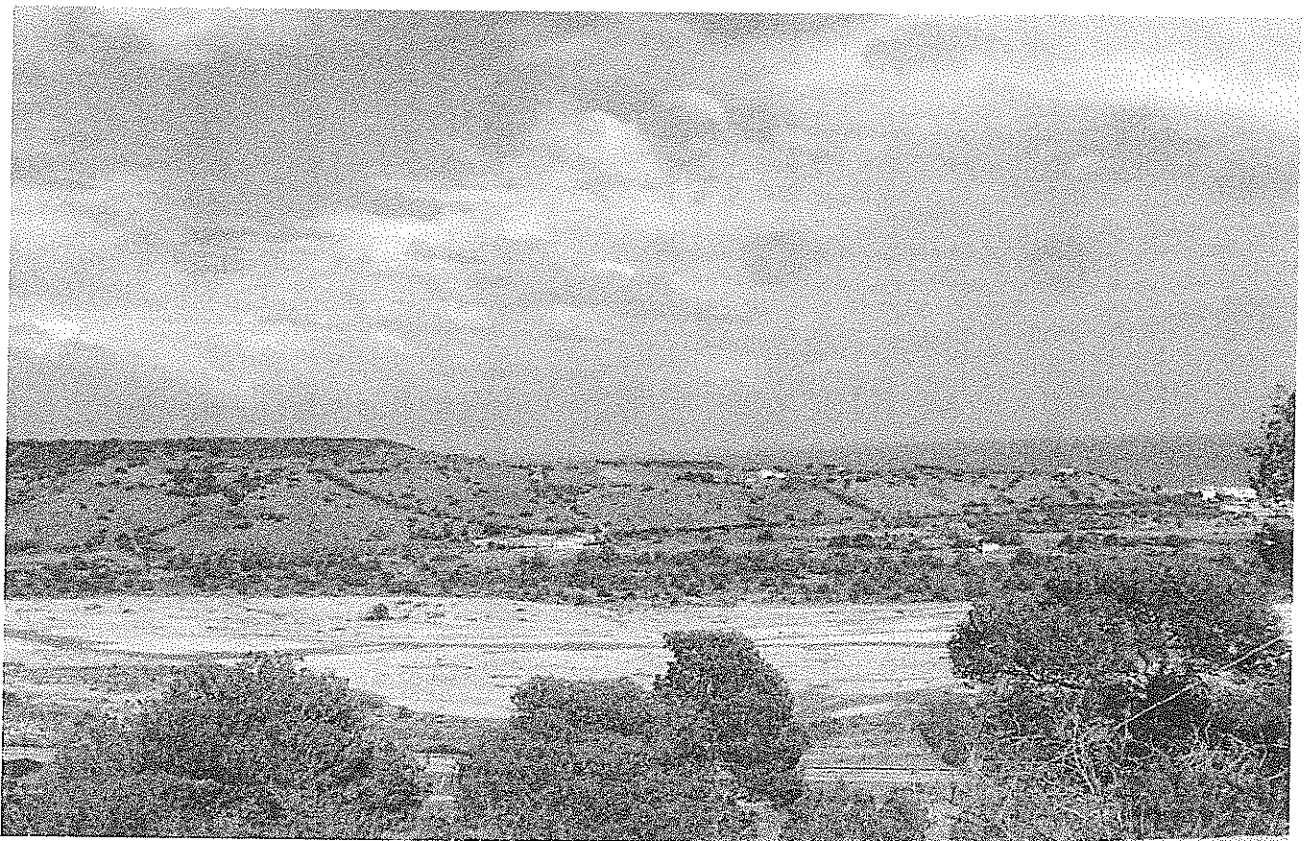
Canale della Donna: prog. Def. viadotto lung 90 m h 22 m-prog. Prelim. viadotto lung 101 m h 14 m



c.da Taviano: prog. Def. tratto in superficie lung 1411 m - prog. Prelim. galleria naturale lung 1354 m

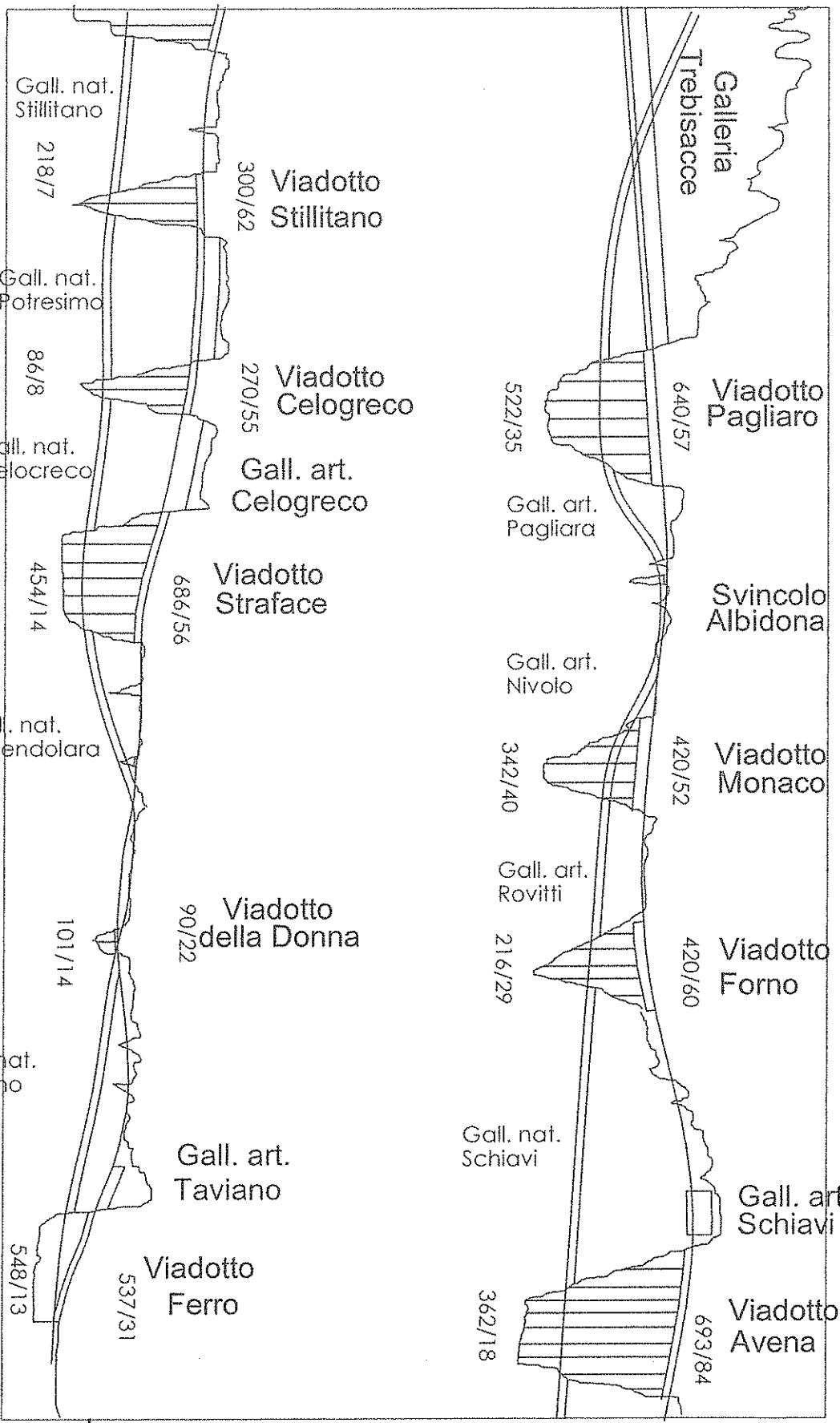


c.da Taviano: prog. Def. tratto in superficie lung 1411 m - prog. Prelim. galleria naturale lung 1354 m



Fiume Ferro: prog. Def. viadotto lung 537 m h 31 m - prog. Prelim. viadotto lung 548 m h 13 m

Sibari ↑



↓ Taranto

300/62 lunghezza/altezza viadotto progetto definitivo

218/7 lunghezza/altezza viadotto progetto preliminare

———— tracciato progetto definitivo

———— tracciato progetto preliminare



COMUNE DI AMENDOLARA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.28 del 12.09.2012

=====

OGGETTO: Lavori di costruzione del 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000): determinazioni.

=====

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di settembre alle ore 18.15, in prosieguo, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune di Amendolara. Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1	CIMINELLI SALVATORE ANTONIO	SINDACO	PRESENTE
2	APRILE PASQUALE	CONSIGLIERE	PRESENTE
3	ADDUCI FRANCESCO PIETRO	CONSIGLIERE	PRESENTE
4	FALSETTI DOMENICO	CONSIGLIERE	PRESENTE
5	MITIDIERI MARCO	CONSIGLIERE	PRESENTE
6	SALVATORE LUIGI	CONSIGLIERE	PRESENTE
7	SCIGLIANO GREGORIO	CONSIGLIERE	ASSENTE
8	ESPOSITO GIUSEPPE GIOVANNI COSIMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
9	PAGANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	ASSENTE
10	GAETANO VINCENZO	CONSIGLIERE	PRESENTE
11	OSNATO STEFANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
12	ROTONDO' GAETANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
13	SALERNO ROCCO	CONSIGLIERE	PRESENTE

PRESENTI N.11

ASSENTI N. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Consigliere Comunale Mitidieri Marco nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Nicola Di Leo.

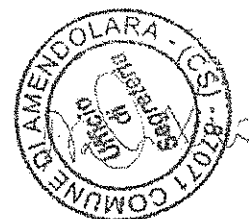
La seduta è Pubblica.

Partecipa alla seduta l'Ing. Pietro Mario Gianvecchio della SIRJO S.C.p.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

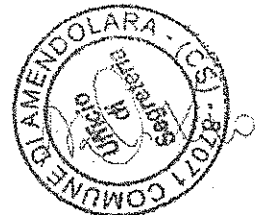
Visto il progetto dei lavori di costruzione del 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000) trasmesso dall'ANAS;

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: la settimana scorsa siamo stati invitati a Roma nella sede centrale dell'ANAS per verificare quale sia la migliore strategia per proseguire nella redazione del



progetto definitivo che la società vincitrice della gara d'appalto SIRJO deve redigere in tempi brevissimi; noi, naturalmente, non possiamo che proseguire nel solco già tracciato dalle precedenti amministrazioni, sia dell'architetto Maria Rita Acciardi sia di Mario Melfi; già durante l'Amministrazione Acciardi si parlava della realizzazione di questo megalotto da Sibari a Roseto Capo Spulico; nel luglio 2004 è stata adottata una deliberazione dal Consiglio Comunale con la quale è stato richiesto all'ANAS che il tracciato si sviluppasse interamente in galleria per non creare ulteriori barriere nel territorio comunale; in tutte le riunioni che si sono succedute sul tema è sempre stata perorata questa idea, che, secondo me, - dichiara il Sindaco Ciminelli - non può essere disattesa e per la cui affermazione noi crediamo dobbiamo batterci; c'è stata una conferenza di servizi qualche anno addietro dove dal Comune di Amendolara nelle persone dall'architetto Rocco Tucci e dall'architetto Antonio Ruina veniva ribadito che il nostro territorio è già martoriato da gravi barriere: ferrovia; strada statale 106; nuova strada statale 106 realizzata a cavallo fra gli anni 70 e 80; ed oggi una nuova superstrada a doppia corsia; si tratta di un'opera che porterà vincoli per il nostro territorio comunale determinando, altresì, l'impossibilità di programmare un determinato tipo di sviluppo; la stessa redazione del piano strutturale comunale ne risentirà inevitabilmente; per questo noi chiediamo con forza che la nuova superstrada si sviluppi interamente in galleria, naturale o artificiale; noi chiediamo che non si abbia a vedere nulla; credo che non si possa assolutamente subire o sopportare una ulteriore barriera in aggiunta a quelle già esistenti; sicuramente è un problema che dovrà essere verificato per i costi, soprattutto in periodi di penuria di finanziamenti pubblici come quello attuale; a questo forse bisognerà necessariamente guardare, ma non esclusivamente; perché oggi adottare una soluzione o un'altra per il Comune di Amendolara è di vitale importanza; deve essere realizzata un'opera che sia la soluzione migliore per questi territori, i quali da sempre hanno pagato un tributo grossissimo; noi pretendiamo che lo Stato recepisca quelle che sono le indicazioni del territorio, perché certamente non possiamo e non vogliamo trasformarci in "NO TAV"; non siamo contro la strada; la strada deve essere realizzata, ma non in trincea, che costituirebbe una nuova e più grave cicatrice; dobbiamo fare in modo che Amendolara non abbia a pagare questo tributo; noi chiediamo di ascoltare la popolazione, di ascoltare gli Amendolaresi; questa è un'opera che deve essere fatta insieme agli Amendolaresi;

Sentito il Dott. Ing. Pietro Mario Gianvecchio: rappresento una società di progetto appositamente costituita per la realizzazione di questa importante opera; è una società di progetto, obbligata a costituirsi, in quanto i lavori sono stati aggiudicati ad un raggruppamento di imprese; nella fattispecie le due società che si sono aggiudicati questi lavori sono state l'ASTALDI e l'IMPREGILO; parliamo delle due società di costruzioni stradali più importanti d'Italia, rispettivamente prima e seconda; questa società denominata SIRJO, che è l'acronimo di Sibari - Roseto - Jonio -, dovrà redigere e sviluppare le due fasi di progettazione, definitiva ed esecutiva, per poi procedere alla esecuzione dei lavori; in questa fase noi stiamo redigendo il progetto definitivo, che dovrà essere consegnato all'ANAS entro il gennaio 2013; vi illustrerò sostanzialmente - prosegue l'Ing. Gianvecchio che si avvale dell'ausilio di slide - quello che ad oggi è il progetto posto in gara e che, quindi, deve essere sviluppato; in questa fase c'è la possibilità anche per l'Amministrazione Comunale di intervenire ed è ovvio che se queste richieste vengono sviluppate nella fase di redazione del progetto definitivo sarà possibile accelerare l'iter di approvazione del progetto stesso; è una strada di tipo B; in altri termini una autostrada; si differenzia dall'autostrada Salerno - Reggio Calabria perché ha la corsia di emergenza leggermente più ristretta; sono previste due carreggiate separate; questa strada rientra nell'ambito della rete stradale europea; si congiunge poi alla Salerno - Reggio Calabria attraverso la strada Firmo - Sibari; l'importo dei lavori di cui il raggruppamento di imprese si è aggiudicato l'appalto ammontano a 790.000.000 di euro; l'importo complessivo dell'opera ammonta a 1.200.000.000 euro; il tracciato di questa strada va da Sibari a Roseto Capo Spulico agganciandosi alla parte che è già stata ammodernata; l'opera comprende 14 viadotti per quasi 5 km di sviluppo; 7 gallerie naturali e 4 gallerie artificiali; le gallerie artificiali sono quelle che sostanzialmente nella fase realizzativa prevedono l'apertura completa dello scavo e successivamente il territorio viene ricucito con il ripristino della continuità della superficie del suolo; voglio far notare - dichiara l'Ing. Gianvecchio - che su uno sviluppo complessivo di circa 38 km dell'arteria la parte che va in galleria e, quindi, che non si vedrà dall'esterno sono circa 12 km; molto importanti sono quelle di



Trebisacce e quella di Roseto Capo Spulico: attraversano praticamente l'intero territorio comunale e sono lunghe circa 3 km e mezzo ciascuna; il territorio del Comune di Amendolara inizia sul fiume Avena con un viadotto; il Comune di Amendolara è quello principalmente interessato da quest'opera per uno sviluppo di circa 7 km; il 50% di questo tracciato è già previsto che debba essere fatto in galleria, la parte restante è, invece, prevista in galleria naturale e la restante parte in trincea; le gallerie naturali sono collocate ad una profondità di circa 60 mt; una precisazione - prosegue l'Ing. Gianvecchio - noi come società di progetto abbiamo l'obbligo di sviluppo del progetto chiave; questo progetto dovrà poi subire tutte le istruttorie e, quindi, le successive approvazioni; ovviamente deve essere accettato dal titolare dell'opera che è l'ANAS, che può richiedere sia ulteriori elaborazioni sia il rigetto delle soluzioni che noi andremo a proporre; l'ANAS è il primo interlocutore con cui bisogna condividere le scelte che si faranno; l'Anas farà una sua istruttoria e quando riterrà che il progetto sia sviluppato in maniera accettabile proseguirà l'iter con l'indizione della conferenza di servizi per la successiva approvazione da parte CIPE; dopo il viadotto Straface ci sono due gallerie artificiali che sono state chiamate Amendolara una e Amendolara due; abbiamo previsto una terza galleria che abbiamo denominato Amendolara tre; a seguito della riunione dello scorso mercoledì tenuta con il responsabile dell'Anas ci è stato detto di verificare quanta parte di questo tracciato in trincea è possibile possa essere realizzato anche in galleria; ovviamente questa disponibilità noi la svilupperemo; l'ANAS valuterà, poi, lo sviluppo del progetto con tutte le varianti proposte e valuterà economicamente la variazione sia singolarmente che complessivamente rispetto al valore oggi disponibile per la realizzazione di quest'opera; in questo periodo per un intervento così importante e per un importo così elevato bisogna stare molto attenti a gestire il problema dei costi, perché magari se questi costi dovessero lievitare in maniera eccessiva qualcuno potrebbe anche pensare, lo dico da tecnico ovviamente, di spostare l'investimento verso altre opere che si ritengano più importanti rispetto a questa; inizialmente era previsto uno svincolo che per prescrizione del CIPE è stato eliminato; è previsto attualmente uno svincolo sul Fiume Ferro che si snoda dal viadotto ed è molto alto e, quindi, con rampe che presentano un'altezza elevata; passo velocemente ad altre informazioni in modo da avere una visione completa di quello che sarà l'intervento complessivo; sostanzialmente questo progetto ha uno sviluppo molto lungo: fra 36 e 48 mesi per la redazione ed approvazione delle due fasi di progettazione definitiva ed esecutiva; quindi andremo già a giugno 2015 calcolando i tempi intermedi; è previsto un tempo di costruzione anch'esso abbastanza lungo: 38 km di strade in 77 mesi, ovvero 6 anni e 5 mesi, per la realizzazione progetto; seguirà poi il collaudo e quindi la messa in esercizio; l'opera non è oggi interamente finanziata; il costo complessivo ammonta a 1.200.000.000 euro; sarà finanziata in quattro stralci; sono previsti lotti funzionali; è attualmente finanziata la parte centrale che inizia dalla fine della galleria Trebisacce e finisce alla fine della all'imbocco della galleria Roseto Capo Spulico;

Sentiti gli interventi di: Geol. Vincenzo Laschera; Arch. Antonio Ruina; Geol. Francesco Martorano; Teofilo Blefari; Ing. Francesco Melfi; Ing. Antonio Laschera; Prof. Giuseppe Salerno;

Sentito il Consigliere Salerno Rocco: cerchiamo di preservare il più possibile il nostro territorio; rinunciamo volentieri allo svincolo nel nostro territorio; siamo pienamente favorevoli al tracciato interamente in galleria per non compromettere il territorio con ulteriori barriere;

Sentito il Consigliere Rotondò Gaetano: mi auguro che questo territorio non venga ancora una volta smembrato da un'opera sicuramente importante; io penso che non ci sia prezzo al mondo che tenga quando si va a preservare un territorio; temiamo che possa ripetersi quello che è stato fatto negli anni 70 e 80; è un'opera di grande importanza che noi aspettiamo da 50 anni; forse siamo arrivati al momento della sua realizzazione; questa opera rappresenta un passo in avanti per dare servizi ad un territorio abbastanza povero di risorse e quindi un collegamento con i grandi centri; sicuramente ci consentirà di crescere; non possiamo permetterci il lusso di subire un altro danno; auspico anch'io che il tracciato vada interamente in galleria;

Sentito l'Assessore Adduci Francesco: i cittadini sono intervenuti numerosi; questo argomento è molto sentito; ringrazio tutti i tecnici Amendolaresi che sono intervenuti e che hanno dato un grosso contributo al dibattito; ringrazio in maniera particolare i tecnici della società SIRJO che con grande gentilezza e cortesia



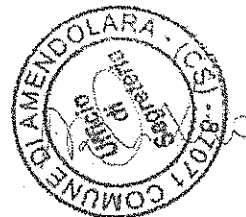
sono venuti qui questa sera a illustrarci il tracciato di questa nuova strada e tutte le varie implicazioni che essa comporta; innanzitutto vorrei ribadire che questo tracciato, che per gli Amendolaresi è importante, passi completamente in galleria e in galleria naturale; rinunciamo molto volentieri allo svincolo di Amendolara; sono per la realizzazione di questo svincolo sul fiume Ferro; il nostro territorio è uno dei più bei terrazzi dell'Alto Jonio e vorremmo evitare che questo venga offeso e mortificato; noi siamo molto favorevoli alla realizzazione di questa strada; ormai se ne parla da decenni; per noi è molto importante in termini di sviluppo e in termini di occupazione; l'Anas deve compiere questo piccolo sacrificio, anche se comporta una spesa di qualche milione di euro in più, per questi circa 2 km dal torrente Straface al torrente Ferro in galleria; non possiamo porre ulteriori vincoli a questo territorio; c'è la barriera della ferrovia, la barriera della vecchia 106, della variante alla 106, non vorremmo che a tutte queste barriere, a tutti questi vincoli se ne aggiungesse un altro; Amendolara è un paese civile; gli Amendolaresi sono ospitali; in loro c'è un grande senso dell'amicizia; ad Amendolara troverete sicuramente un'accoglienza importante e una grande vicinanza, perché Amendolara ha bisogno di questa strada; vi chiediamo solo questo; lo chiedono tutti i consiglieri comunali: che l'attraversamento che va dal fiume Straface al Torrente Ferro debba avvenire assolutamente in galleria naturale; lo chiedono i cittadini che si sono costituiti in una associazione; altro aspetto molto importante per noi sarebbe quello dello smantellamento della vecchia S.S. 106 nei tratti dove essa si rende inutile, una volta realizzata questa nuova strada; chiediamo un modello di conurbazione con il resto dell'abitato per eliminare questa grande barriera che divide la marina;

Sentito il Consigliere Gaetano Vincenzo: anche se comporta una spesa enorme, l'attraversamento nel nostro territorio in galleria penso che sia fattibile; non chiediamo niente di particolare; come consigliere di minoranza mi associo al gruppo che è stato creato perché sono convinto che loro non vogliono ostacolare il vostro lavoro; l'unico modo per far sentire la propria voce era quella di riunirsi, di raggrupparsi in associazione;

Sentito il Consigliere Salvatore Luigi: nell'incontro tenuto a Roma da parte dell'Anas nella persona dell'Ing. Averardi c'è stata una sorta di apertura inquadrata nell'economicità del progetto; valutiamo economicamente il progetto e le sue alternative; valutarlo economicamente significa fare sondaggi; la venuta qui dell'Ing. Gianvecchio è stata molto costruttiva, perché volta a ricercare la collaborazione; vogliamo tutto in galleria e rinunciamo volentieri agli svincoli;

Sentito il Vice-Sindaco Esposito Giovanni: mi associo a quanto detto dai tecnici intervenuti; questa strada noi la vogliamo; i proprietari dei terreni interessati chiedono giustamente di essere sentiti; mi auguro che questo megalotto della S.S. 106 venga realizzato in galleria; il nostro ruolo è un ruolo istituzionale e, pertanto, noi qui rappresentiamo tutti cittadini di Amendolara; penso, poi, all'indotto dai lavori di costruzione in termini di occupazione e di benefici per la nostra economia e non posso che compiacermene;

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: quando siamo andati a Roma mercoledì scorso ci siamo fatti portatori di un'idea o meglio di una richiesta pressante: la richiesta di tutti cittadini di Amendolara che viene da lontano; nessun compromesso sulle scelte progettuali: tutto il percorso della costruenda strada deve essere previsto in galleria; non penso che quella dell'Ing. Averardi dell'ANAS per quanto concerne il limite dei finanziamenti previsti per possibili soluzioni alternative sia stata un'apertura; la reputo senza mezzi termini una chiusura; per quanto mi riguarda - dichiara il Sindaco Ciminelli - considero tutti quelli che saranno contrari o non faranno di tutto per avere solo delle gallerie ad Amendolara nemici di Amendolara; per quanto ci riguarda non vogliamo lo svincolo, ci rinunciamo a beneficio di un percorso interamente in galleria; intendiamo questa sera confermare le posizioni già espresse dal Consiglio Comunale nel 2004 con la deliberazione N.10; nessun compromesso; Amendolara non accetterà trincee a ridosso del Canale della Donna in prossimità della zona archeologica dove insiste l'unico sito ellenico della Magna Grecia a partire da Sibari; grazie per essere venuti; grazie per averci ascoltato; lotteremo fino in fondo affinché anche ad Amendolara ci siano solo ed esclusivamente gallerie; noi riproporremo la deliberazione consiliare del 2004; sono sicuro che sarà votata all'unanimità; nessun compromesso; fermo restando che le trincee non le vogliamo, chiederemo, altresì, lo smantellamento della vecchia 106 e laddove non fosse possibile chiederemo una sua conurbazione con l'abitato nella consapevolezza che lo smantellamento oggi della



vecchia s.s. 106 non sarebbe nemmeno di facile gestione; non vogliamo gli svincoli che riporterebbero il tracciato in superficie; la strada deve andare giù; concludo dicendo all'Ing. Gianvecchio che è solo una questione di soldi; e allora se lei gestisce l'intero percorso potrà realizzare un'economia, ci saranno dei ribassi li metta al servizio delle nostre richieste; perché, se non erro, nessun altro Comune ha questo problema; dobbiamo fare in galleria anche il tratto che va dal Canale della Donna al Torrente Ferro; se la nostra richiesta non venisse accolta verrebbe perpetrato un altro scempio che potrebbe precludere lo sviluppo di Amendolara; conveniamo che non stiamo parlando di briciole, ma in un progetto di questa portata, di 1.200.000.000 di euro, non credo che non si possano trovare i soldi necessari per realizzare quanto chiediamo; non è vero che l'opera, qualora dovesse lievitare, potrebbe essere dirottata da un'altra parte; sarebbe una follia; questa strada è stata iniziata e dovrà finire prima o poi; di questa strada abbiamo bisogno; l'attendiamo da cinquant'anni; io credo che nell'ambito di un progetto di 1.200.000.000 di euro 2 km da tirare in galleria i soldi si possono reperire; su questo ci dobbiamo impegnare; dobbiamo tutelare gli interessi degli Amendolesi e realizzare questa strada in galleria senza compromessi; vi prego dateci una mano perché noi su questo continueremo assolutamente a batterci; noi non siamo in assoluto nemici, siamo collaboratori fino a quando riscontriamo nei nostri interlocutori la volontà di darci una mano, anche perché, ribadisco e concludo, non credo che solo ad Amendolara e agli Amendolesi questa possibilità possa essere negata;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale N.10 del 28 luglio 2004 con la quale è stato espresso parere favorevole per il tracciato in galleria della S.S. 106 Jonica (E 90), 3^ Megalotto, proposto dall'ANAS con i correttivi proposti dal geometra comunale Tucci Rocco in merito alla eliminazione del previsto svincolo in prossimità di Via del Carro con realizzazione in sua vece di una galleria e all'ampliamento del tratto stradale Roseto - svincolo per Oriolo e con la quale è stato richiesto nel contempo all'ANAS un preciso impegno a provvedere allo smantellamento dell'esistente variante S.S. 106, soprattutto i rilevati stradali, che attraversa Amendolara Marina;

Condivise pienamente le motivazioni e le argomentazioni esplicitate negli interventi sopra riportati;

Considerato che lo svincolo progettato sulla sponda Nord-Est del Fiume Ferro, in territorio del Comune di Roseto Capo Spulico, stante la sua vicinanza, può essere idoneo a soddisfare le esigenze di traffico veicolare in entrata ed uscita riguardanti specificatamente questo Comune;

Considerato che il tracciato in trincea lambirebbe un sito archeologico ellenico unico nell'Italia Meridionale, nel quale è stata rinvenuta una necropoli di inestimabile valore storico;

Ritenuto di chiedere che l'intero tracciato della costruenda strada si sviluppi nel territorio di questo Comune interamente in galleria per non creare una nuova e invasiva barriera che verrebbe ad aggiungersi a quelle, troppe, già esistenti (ferrovia, vecchia S.S. 106, variante S.S. 106) compromettendo in maniera irreversibile l'incommensurabile bellezza paesaggistica dei pianori di Amendolara e vanificandone, conseguentemente, il possibile sviluppo;

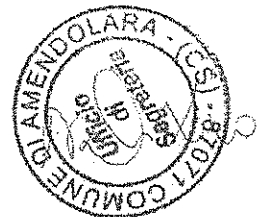
Ritenuto, altresì, di chiedere all'ANAS lo smantellamento della vecchia 106 e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della Marina;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Con 11 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 11 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

- 1) di chiedere all'ANAS che il tracciato del costruendo 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;
- 2) di rinunciare espressamente a svincoli autostradali nel territorio comunale a esclusivo beneficio di gallerie;
- 3) di chiedere, altresì, all'ANAS, ove possibile, lo smantellamento dell'esistente variante S.S. 106 che attraversa Amendolara Marina e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della Marina;



4) di trasmettere copia della presente deliberazione all'ANAS e alla SIRJO S.C. p.A. per il seguito di competenza;

5) di dichiarare, successivamente, con 11 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 11 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^ comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.-

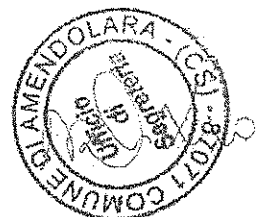
=====

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente
F.to Mitidieri Marco

Il Segretario Comunale
F.to Di Leo Nicola

Il Consigliere Anziano
F.to Aprile Pasquale



IL SEGRETARIO COMUNALE

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 24 settembre 2012.

Dalla Residenza Municipale, addì 24 settembre 2012

Il Segretario Comunale
Fto Nicola Di Leo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Amendolara, addì 11 marzo 2014

Il Segretario Comunale
Nicola Di Leo





COMUNE DI AMENDOLARA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.8 del 22.01.2013

OGGETTO: Comunicazione della SIRJO S.C.p.A. del 17 dicembre 2012 relativa ai lavori di costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jorica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 40+400): determinazioni.

L'anno duemilatredecim, il giorno ventidue del mese di gennaio alle ore 18.10, in prosieguo, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune di Amendolara. Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1	CIMINELLI SALVATORE ANTONIO	SINDACO	PRESENTE
2	APRILE PASQUALE	CONSIGLIERE	PRESENTE
3	ADDUCI FRANCESCO PIETRO	CONSIGLIERE	PRESENTE
4	FALSETTI DOMENICO	CONSIGLIERE	PRESENTE
5	MITIDIERI MARCO	CONSIGLIERE	PRESENTE
6	SALVATORE LUIGI	CONSIGLIERE	PRESENTE
7	SCIGLIANO GREGORIO	CONSIGLIERE	PRESENTE
L8	ESPOSITO GIUSEPPE GIOVANNI COSIMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
9	PAGANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	PRESENTE
10	GAETANO VINCENZO	CONSIGLIERE	ASSENTE
11	OSNATO STEFANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
12	ROTONDO' GAETANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
13	SALERNO ROCCO	CONSIGLIERE	ASSENTE

PRESENTI N.11

ASSENTI N. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Consigliere Comunale Mitidieri Marco nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Nicola Di Leo.

La seduta è Pubblica.

Il pubblico può prendere parte alla discussione.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale N.28 del 12 settembre 2012, con la quale è stato disposto:

"1) di chiedere all'ANAS che il tracciato del costruendo 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;

2) di rinunciare espressamente a svincoli autostradali nel territorio comunale a esclusivo beneficio di gallerie;

3) di chiedere, altresì, all'ANAS, ove possibile, lo smantellamento dell'esistente variante S.S. 106 che attraversa Amendolara Marina e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della Marina;

4) di trasmettere copia della presente deliberazione all'ANAS e alla SIRJO S.C.p.A. per il seguito di competenza;

Vista la nota SIRJO S.C.p.A. del 17 dicembre 2012 a firma del Presidente Dott. Ing. Pietro Mario Gianvecchio Prot. SII/195-12/3-se-out/pmg-cl Roma, 3 Dicembre 2012: "Oggetto: DG/08: Lavori di costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000). Proposte di varianti relative al tracciato-Tratto Amendolara (Rif. Nota prot. 6507 del 21/11/2012) Facciamo riferimento a quanto da Voi rappresentato nella nota prot. 6507 del 21 novembre 2012 in merito alle proposte di varianti trasmesse dalla scrivente ad ANAS il 03 ottobre 2012, e non comprendendo le motivazioni delle Vostre rimostanze, esprimiamo con la presente le motivazioni poste alla base dello studio delle suddette proposte progettuali che interessano il Vostro territorio.

" Infatti a seguito degli incontri avuti in diverse sedi e come ribadito nel consiglio comunale del 12 settembre c.a., la scrivente ha prima di tutto integrato il piano di indagini secondo quanto indicato nella lettera prot. SII/84-12/1-se-out/PMG-cl del 13 settembre, e successivamente ha proceduto allo studio di una proposta alternativa al tracciato preliminare contrattuale.

" Al fine di andare incontro a quelle che sono state le esigenze espresse dal Comune di Amendolara, esigenze del tutto comprensibili e condivisibili, nella variante proposta sono state introdotte ulteriori due gallerie ed è stata prolungata l'ultima galleria del tratto di Vostra competenza per un totale di circa 2 Km di gallerie in più rispetto al progetto preliminare.

" Come da Voi richiesto, è stata altresì analizzata anche la possibilità di inserire un'unica galleria naturale tra il canale della Donna e la fiumara Ferro di lunghezza pari a circa 1.7 Km (totale per le due canne) da aggiungere alla galleria artificiale "Amendolara 3" di lunghezza pari a 1.5 Km

(totale per le due canne), compresa nell'ipotesi precedente, con un totale di 3.2 Km in più rispetto al progetto preliminare.

" Tale soluzione, come è possibile immaginare, avrebbe comportato non solo delle difficoltà di raccordo con il resto del tracciato (che sarebbe stato sottoposto ad una modifica sostanziale), ma soprattutto una conseguente sensibile lievitazione dei relativi costi, dovuto anche alle dotazioni impiantistiche da prevedere per gallerie di lunghezza superiore ai 1000 m.

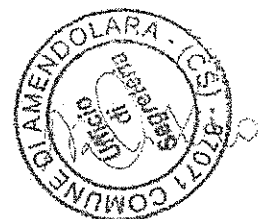
" A parere della scrivente, pertanto, la soluzione proposta risulta equilibrata e razionale, fermo restando che le scelte progettuali ed operative saranno comunque coordinate e condivise con l'amministrazione ANAS e le competenti autorità, sia per garantire il rispetto del valore archeologico e paesaggistico e sia per sostenere lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. Distinti Saluti. SIRJO S.C.p.A. Il Presidente Dott. Ing. Pietro Mario Gianvecchio";

Sentito il Presidente Mitidieri Marco, il quale precisa che per questo punto dell'Ordine del Giorno, stante l'importanza della problematica, si è deciso di consentire al pubblico di intervenire per le determinazioni definitive;



Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: nonostante la nostra precedente deliberazione adottata in data 12 settembre 2012 è intervenuta la comunicazione della SIRJO, la società incaricata della progettazione definitiva ed esecutiva della nuova sede della S.S. 106, nella quale si evidenzia un problema squisitamente tecnico che precluderebbe l'accoglimento delle nostre sacrosante richieste; non sono un tecnico – dichiara il Sindaco Ciminelli – ma posso affermare che il problema, piuttosto, è squisitamente finanziario; l'agitato problema delle quote delle gallerie è privo di fondamento; credo che non c'entri nulla e lo spiegheranno meglio di me i tecnici presenti in questa sala; ci viene detto che non ci sono soldi; stiamo parlando di un risparmio di 20 o 30 milioni di euro; siamo stati convocati dal Prefetto per l'opposizione che era stata frapposta da qualche proprietario dei terreni interessati; abbiamo collaborato, ci siamo spesi, abbiamo continuato a spenderci su una questione che non è solo nostra, ma di tutta la cittadinanza;

Sentito l'Ing. Laschera Antonio : bisogna opporsi con forza; altrimenti questi signori faranno quello che vogliono; a settembre si è tenuto un consiglio comunale in questa sala aperto agli interventi del pubblico, come quello odierno; è venuto l'Ing. Gianvecchio della SIRJO, l'abbiamo ringraziato e gli abbiamo detto in maniera ferma e decisa che dal "Canale della Donna" al Torrente Ferro noi vogliamo le gallerie; il Sindaco ribadiva questa richiesta a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza; Amendolara non accetterà trincee a ridosso del Canale della Donna; in quella seduta consigliere l'Ing. Gianvecchio disse: proporrò le vostre richieste all'ANAS; io farò questo progetto, ma voi dovrete darvi da fare con il Ministero dei Beni Ambientali, con la Regione, con il Ministero dei Beni Archeologici, perché si tratta di una battaglia comune; io vi darò una mano, però dateci la possibilità di andare avanti con i sondaggi; i proprietari dei terreni interessati si sono impegnati pubblicamente ad aprire le loro porte; i tecnici della SIRJO sono venuti, hanno fatto i sondaggi ed hanno consegnato un progetto all'ANAS dove dal Canale della Donna in poi ci sono 700 mt in cui questa strada esce fuori e distrugge il territorio e poi si infila in galleria per uscire nel Torrente Ferro; a novembre scorso abbiamo scoperto per caso questo progetto, che non è stato inviato al Comune; per caso abbiamo scoperto che la galleria nel Canale della Donna non è stata prevista; quindi il Sindaco ha inviato alla SIRJO una nota di forte protesta; la SIRJO risponde con questa lettera del dicembre 2012; vi si parla di problemi tecnici, di uno stravolgimento del progetto se venissero accolte le nostre richieste; non c'è nessun stravolgimento del progetto – dichiara l'Ing. Laschera -; bisogna semplicemente rivedere le quote ; stravolgimento solo ed esclusivamente dal punto di vista economico; noi non stiamo chiedendo uno spostamento di tracciato; sto parlando a nome della popolazione; penso che il motivo principale per il quale loro non propongono una galleria unica dal Canale della Donna al Torrente Ferro è solo economico; propongono un tratto di strada che esce fuori per settecento metri e poi in galleria per altri settecento, ottocento metri adducendo come motivo che comporterebbe una sensibile lievitazione dei costi dovuta alle dotazioni impiantistiche previste per le gallerie di lunghezza superiore a 1 km; per una galleria superiore a 1000 mt la legge prevede delle dotazioni maggiori: la ventilazione; il collegamento tra le due carreggiate SUD-NORD, perché in caso di incendio uno può passare da una parte all'altra; un costo leggermente superiore; potrebbe comportare un maggior costo di sei o sette milioni di euro di dotazioni impiantistiche, ma sempre al di sotto dei 10 milioni di euro; la risposta della SIRJO è inconcepibile; questi vengono da Roma fanno quello che vogliono; ci avevano detto: fateci passare e noi proporremo quello che chiedete; loro non hanno proposto quanto abbiamo chiesto; hanno proposto tutt'altro; tanto i sondaggi li avevano fatti, li stavano completando e non si sono curati di noi; quando c'era l'amministrazione Laviola il Preside Santagada aveva un suolo e fece una battaglia dicendo che la superstrada stava invadendo il territorio di Amendolara e noi allora quella battaglia non l'abbiamo capita; allora ci sembrava una battaglia del preside Santagada che non toccava la popolazione; la superstrada di Amendolara Marina ha bloccato lo sviluppo di questo Paese; Amendolara nei periodi buoni poteva diventare una cittadina; quella superstrada



ci ha tagliato fuori; per questo io dico: non è un problema di quattro proprietari di terreni interessati dall'attraversamento del nuovo tracciato della S.S. 106; è un problema di tutti; grazie al Sindaco Pietro Ciminelli, nonno dell'attuale Sindaco, grazie lui noi oggi abbiamo una piazza ad Amendolara; lui, allora, ebbe il coraggio di ribellarsi contro la famiglia predominante che gestiva Amendolara; la piazza è dei cittadini e nessuno può toccarla; noi dobbiamo avere quel coraggio di batterci; non verranno né da Roma né da Catanzaro né da altri posti a difenderci; noi dobbiamo batterci affinché questa superstrada vada in galleria in tutti i posti di Amendolara; in altri posti siamo riusciti più o meno ad ottenerla, ci manca quest'ultima battaglia dal Canale della Donna fino al Torrente Ferro; chiediamo una galleria di 1.700 mt; il loro diniego è assurdo e inaccettabile; se poi pensiamo che a 300 metri di distanza inizia una galleria di 3.500 mt che è la galleria di Roseto Capo Spulico; a Roseto si può fare e da noi no? solo per una ragione economica? solo per qualche milione di euro; noi ci fidiamo di questa Amministrazione; ci siamo messi nelle vostre mani; è una battaglia che Amendolara deve vincere a tutti i costi; non dobbiamo perdere tempo, perché il progetto definitivo se non l'hanno consegnato, lo stanno per consegnare; dobbiamo combattere questa battaglia a difesa del territorio di Amendolara e soprattutto, del sito ellenico di San Nicola che, altrimenti, verrebbe irrimediabilmente compromesso; grazie;

(Alle ore 19.15 interviene alla seduta il Consigliere Gaetano Vincenzo; Presenti N.12 Consiglieri; Assente 1)

Sentito il Sig. Biefari Teofilo: ringrazio l'ingegnere Laschera per le sue spiegazioni tecniche; Amendolara ha già subito nel passato degli sfregi che hanno invaso il nostro territorio; il nostro è un territorio che ha un potenziale turistico enorme e sarebbe bene che l'iniziativa dei privati si coniugasse con le iniziative dell'amministrazione per avere una forza contrattuale maggiore;

Sentito il Consigliere Rotondò Gaetano: ancora una volta rischiamo di essere tagliati fuori dal circuito di crescita, perché qualcuno non intende garantire il nostro territorio; ci si dice: non ci sono i fondi per accogliere le vostre richieste, perché per le gallerie superiori a 1000 mt i costi lievitano enormemente; ma com'è possibile non considerare che allo stato attuale ci sono delle barriere: la ferrovia, la SS 106, la E90 e adesso questa nuova autostrada; stiamo già pagando un prezzo altissimo; non possiamo consentire che si deturpi ulteriormente il nostro territorio; a questo Comune, per quanto piccolo, non mancherà la forza della contestazione nei limiti del possibile e nei limiti del ragionevole; pertanto, invito questa maggioranza insieme all'ufficio tecnico ad inviare immediatamente alla ditta una nota di protesta; una soluzione alternativa potrebbe essere l'utilizzo della vecchia E90 per la costruzione di una arteria;

Sentito il Consigliere Salvatore Luigi: alcune precisazioni; perché non utilizzate la vecchia E90? questo progetto fa parte di un finanziamento della comunità economica europea e questa strada deve avere le stesse caratteristiche di un'autostrada e per questo costerebbe molto di più adeguare la vecchia E90, piuttosto che farne una nuova; in quella sede presso l'ANAS con il Sindaco e il Vicesindaco ci siamo battuti in maniera molto energica affinché l'intero territorio di Amendolara fosse in galleria, tant'è che quando ci hanno proposto lo svincolo di servizio vi abbiamo rinunciato a favore di un tracciato tutto in galleria; non vorrei che il finanziamento fosse spostato altrove; la lotta va fatta in maniera forte e seria e va fatta a livello politico; chiederemo ai nostri rappresentanti politici di darci una mano e spero che anche la minoranza farà altrettanto nei confronti dei propri esponenti politici; la battaglia del tipo NO TAV, secondo me, non è possibile;

Sentito l'Assessore Adduci Francesco Pietro: nella seduta consiliare di settembre scorso l'Ing. Gianvecchio della SIRJO ci ha illustrato come doveva essere questo tracciato; dobbiamo cercare di preservare questo nostro territorio; è di una bellezza unica; ci si innamora di questo territorio a prima vista; sta a noi cercare di preservarlo; noi vogliamo che questo intervento venisse fatto tutto in galleria; in gallerie naturali proprio per



cercare di evitare lo smembramento di questo territorio che ha già pagato per le brutture del vecchio tracciato; dobbiamo cercare, a cominciare dall'Amministrazione Comunale, dalle Associazioni di cittadini che questo tracciato si faccia in galleria; quindi, tutti con l'amministrazione comunale sinergicamente dobbiamo impegnarci affinché questo attraversamento venga fatto nella maniera meno indolore; inoltre, ritengo che dobbiamo cercare di interessare del problema il Prefetto, l'Assessorato Regionale ai lavori pubblici considerato che questo tracciato confina con un'area di grande interesse storico e archeologico; evidenziare anche al ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali questo ulteriore aspetto; rinunciare ben volentieri allo svincolo; chiediamo che si faccia un solo svincolo sul Torrente Ferro per i Comuni di Roseto, di Oriolo e di Amendolara per ridurre al minimo l'impatto ambientale; sono una persona di equilibrio e di buon senso, abituata a ragionare e a dialogare; però se questa dovesse essere la soluzione che l'ANAS andrà ad adottare sarò fra le persone che si metteranno di traverso; noi amministratori dobbiamo chiedere a tutte le autorità competenti che questo attraversamento avvenga in galleria naturale e, inoltre, chiediamo che l'obbrobrio della barriera costituito dal vecchio tracciato venga eliminato come una sorta di ristoro ambientale a questo Comune; abbiamo la barriera della ferrovia, abbiamo la barriera della SS 106, abbiamo la barriera della variante e adesso ce ne vogliono creare un'altra; siamo ancora in tempo affinché quello che ci vogliono propinare non accada;

Sentito il ViceSindaco Esposito Giovanni: quando siamo andati a Roma e abbiamo parlato sia con i tecnici della ASTALDI che dell'ANAS devo dire che siamo stati cristallini; da subito abbiamo detto immediatamente che volevamo l'intero tracciato in galleria; lo abbiamo ribadito nel consiglio comunale che abbiamo tenuto a settembre; in quella deliberazione del consiglio comunale lo abbiamo ribadito e continueremo a ribadirlo; quando siamo stati a Roma ci hanno parlato di problematiche da valutare attentamente soprattutto sul nostro territorio in virtù delle falde acquifere che noi abbiamo dal Torrente Ferro al Torrente Straface e quindi anche nella zona del Canale della Donna perché al di sotto naturalmente delle falde non si può andare; ora noi non conosciamo i risultati di queste indagini e chiedo che questi risultati ci siano comunicati per capire se quelle motivazioni tecniche scritte nella lettera della SIRJO sono effettivamente motivazioni valide; una cosa io, però, ricordo in modo altrettanto cristallino; l'ingegnere Gianvecchio quando venne qui disse chiaramente che qualsiasi valutazione andava poi fatta nell'ambito dell'istruttoria di competenza dell'ANAS, ma soprattutto i dirigenti dell'Anas avrebbero dovuto valutare variazioni non di progetto ma di livello così che potessero valutarli in relazione a quello che era l'intero budget del progetto stesso; noi sappiamo che ci sono delle economie e che ci sono stati dei ribassi consistenti su questo appalto e non sappiamo di preciso come verranno utilizzati; è altrettanto vero che noi stiamo parlando del nostro tratto; possiamo anche interagire con altri tratti; si può anche chiedere di rivedere l'intero progetto e ricercare all'interno di questo progetto le economie necessarie per realizzare il nostro tratto in galleria, che io ritengo possibile con un intervento minimo e che non possa incidere più di tanto nel budget complessivo dell'investimento tale da non poter essere realizzato; penso che siamo tutti d'accordo, amministratori e cittadini, che l'intero tracciato si sviluppi in galleria; chiederemo l'intervento dei nostri rappresentanti politici; ribadisco che l'intervento della politica a livello locale, regionale e parlamentare possa darci una mano seria; sono abbastanza fiducioso ho sentito questa sera l'ingegnere Laschera dire una cosa un po' diversa rispetto all'altra volta; l'altra volta ha chiesto al Sindaco di passare alla storia come colui che non farà realizzare questa strada; invece, questa sera ha citato il nonno del Sindaco che ha realizzato una piazza qui ad Amendolara; noi vorremmo passare alla storia come coloro i quali realizzeranno la strada interamente in galleria, artificiale o naturale; grazie;

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: credo che è semplicemente una questione di soldi; vogliamo fortissimamente che la strada vada in galleria; non siamo contro la realizzazione della strada anche



perché mi permetto di dire che la vecchia sede della 106 è un mostro che dovrebbe essere ucciso, che dovrebbero eliminare; una cosa è certa il raddoppio di quella parte di superstrada non è possibile; il raddoppio potrebbe essere previsto in altre parti e realizzare quei risparmi che poi potrebbe consentire di realizzare queste gallerie che noi stiamo chiedendo; il maggior costo si aggirerebbe intorno ai 15 milioni, forse anche meno; poiché il ribasso è determinato in 150 milioni di euro sarebbe possibile accogliere la nostra proposta; certo, quando, poi, si parla di ristoro ambientale si apre tutto un altro scenario; eliminare il mostro penso che non sia possibile, perché avrebbe costi esorbitanti, però lo si potrebbe rendere gradevole alla vista; la delibera comunale è il primo passo per andare avanti; bisogna, poi, continuare nell'opera di sensibilizzazione; la politica ci deve dare una mano, perché non esiste un'alternativa; fare la trincea sotto la vecchia Lagaria significa praticamente distruggere un patrimonio non solo nostro, ma della Calabria e dell'Italia; per queste cose noi ci dobbiamo battere; dobbiamo impegnarci tutti per la soluzione del problema; sono certo che tutti insieme questo risultato riusciremo a conseguirlo; manderemo questa deliberazione anche al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali e a tutti gli Enti e le Autorità alle quali abbiamo trasmesso la prima deliberazione; grazie;

Condivise pienamente le motivazioni e le argomentazioni esplicitate negli interventi sopra riportati;

Ritenuto di confermare in toto la deliberazione del Consiglio Comunale N.28 del 12 settembre 2012;

Rimarcato che il tracciato in trincea lambirebbe un sito archeologico ellenico unico nell'Italia Meridionale, nel quale sono state rinvenute una città e una necropoli di inestimabile valore storico;

Ritenuto di rinnovare la richiesta che l'intero tracciato della costruenda strada si sviluppi nel territorio di questo Comune interamente in galleria per non creare una nuova e invasiva barriera che verrebbe ad aggiungersi a quelle, troppe, già esistenti (ferrovia, vecchia S.S. 106, variante S.S. 106) compromettendo in maniera irreversibile l'incommensurabile bellezza paesaggistica dei pianori di Amendolara e vanificandone, conseguentemente, il possibile sviluppo;

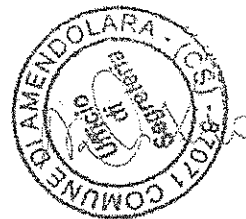
Ritenuto, altresì, di chiedere all'ANAS lo smantellamento della vecchia 106 e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della Marina;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Con 12 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di reiterare all'ANAS la richiesta già formalizzata con la citata deliberazione consiliare N.28 del 12 settembre 2012 che il tracciato del costruendo 3^o Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;
- 2) di rinunciare espressamente a svincoli autostradali nel territorio comunale a esclusivo beneficio di gallerie;
- 3) di chiedere, altresì, all'ANAS, ove possibile, lo smantellamento dell'esistente variante S.S. 106 che attraversa Amendolara Marina e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della Marina;
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione all'ANAS e alla SIRJO S.C. p.A. per il seguito di competenza, alla Regione Calabria, Al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali;
- 5) di dichiarare, successivamente con 12 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 12 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^o comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.-



=====
La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

F.to Mitidieri Marco

Il Segretario Comunale

F.to Di Leo Nicola

Il Consigliere Anziano

F.to Aprile Pasquale

IL SEGRETARIO COMUNALE

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 30 gennaio 2013.

Dalla Residenza Municipale, addì 30 gennaio 2013

Il Segretario Comunale

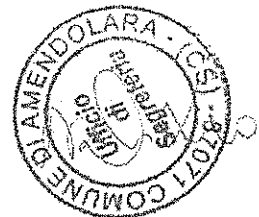
F.to Nicola Di Leo

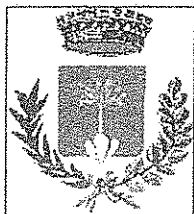
E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Amendolara, addì 11 marzo 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

(F.to Nicola Di Leo)





COMUNE DI AMENDOLARA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.56 dell'11.12.2013

=====
OGGETTO: Lavori di costruzione del 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000): determinazioni.
=====

L'anno duemilatredici, il giorno undici del mese di dicembre alle ore 18.30, in prosieguo, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune di Amendolara. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1	CIMINELLI SALVATORE ANTONIO	SINDACO	PRESENTE
2	APRILE PASQUALE	CONSIGLIERE	PRESENTE
3	ADDUCI FRANCESCO PIETRO	CONSIGLIERE	PRESENTE
4	FALSETTI DOMENICO	CONSIGLIERE	PRESENTE
5	MITIDIERI MARCO	CONSIGLIERE	PRESENTE
6	SALVATORE LUIGI	CONSIGLIERE	PRESENTE
7	SCIGLIANO GREGORIO	CONSIGLIERE	PRESENTE
8	ESPOSITO GIUSEPPE GIOVANNI COSIMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
9	PAGANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	PRESENTE
10	GAETANO VINCENZO	CONSIGLIERE	PRESENTE
11	OSNATO STEFANO	CONSIGLIERE	ASSENTE
12	ROTONDO' GAETANO	CONSIGLIERE	ASSENTE
13	SALERNO ROCCO	CONSIGLIERE	PRESENTE

PRESENTI N.11

ASSENTI N.2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Consigliere Comunale Mitidieri Marco nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Nicola Di Leo.

La seduta è Pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente Mitidieri Marco, il quale riferisce che dopo gli interventi dei Consiglieri Comunali viene data facoltà al pubblico di intervenire su questo importante punto all'ordine del giorno relativo ai lavori di costruzione del 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000);

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: l'argomento che stiamo per trattare è un problema di una delicatezza unica, anche perché intorno a questa vicenda ci sono degli atteggiamenti che definire ambigui è una locuzione riduttiva; di questo problema noi stiamo parlando da tantissimo tempo; realizzazione della strada in galleria, trincea, gallerie naturali o superficiali: su queste tematiche ritengo che Amendolara si sia già ampiamente ed inequivocabilmente espressa; tutte le Amministrazioni, compresa la nostra, si sono espresse nello stesso modo; non c'è mai stato un atteggiamento di chiusura tipo "No TAV"; la realizzazione di questa strada è di una strategicità unica; però sull'altare della strategicità, sull'altare del profitto non può in nessun modo essere sacrificato un intero territorio; un territorio già ampiamente



compromesso per le barriere che già esistono; io dico che non possiamo sopportare nel modo più assoluto questo ennesimo scempio del nostro territorio; ci sono state già due conferenze di servizio; sia il Sindaco Acciardi che il Sindaco Mario Melfi hanno detto sia allo Stato che all'ANAS che ad Amendolara trincee non se ne devono fare; il tracciato deve svilupparsi tutto in galleria e queste posizioni sono state espresse in maniera inequivocabile; siamo stati a Roma; qui è venuta l'ASTALDI; Amendolara era interessata da gallerie naturali; c'era solo un tratto che da 1700 mt poteva arrivare a 900 o addirittura a 300 metri da realizzare in gallerie artificiali; un percorso superficiale scaverebbe una profonda cicatrice sul nostro patrimonio paesaggistico e annullerebbe la nostra idea di sviluppo; io credo - dichiara il Sindaco Ciminelli - che non possiamo permettere di vedere scavato questo solco; sembrerebbe, e se così fosse sarebbe molto grave, che l'ASTALDI si sia messa d'accordo con il Comune di Roseto; essendo state trovate delle sacche di gas, questo comporterebbe uno stravolgimento e un rifacimento completo del progetto da cui deriverebbe un tracciato interamente in trincea per quanto riguarda il nostro Comune e il nostro territorio anche laddove erano previste delle gallerie naturali; è di tutta evidenza che la realizzazione di queste trincee comporterebbe uno stravolgimento dell'intero territorio comunale; sembrerebbe che con Roseto siano state addirittura concordate le opere compensative; quanto a noi, come opere compensative abbiamo chiesto il rifacimento di tutta la rete viaria rurale; dopo che è stato qui da noi il rappresentante della SIRJO l'Ing. Gianvecchio è venuto fuori che il Comune di Trebisacce e il Comune di Roseto saprebbero già tutto, e noi ci troveremo nel mezzo a subire scelte fatte; più che scelte si tratterebbe di perpetrare danni ai cittadini di Amendolara e contro il nostro territorio; è una cosa inaccettabile; credo che questa sera il Consiglio debba deliberare contro questo disegno; noi abbiamo invitato sia l'ASTALDI sia la SIRJO sia il Prefetto a questa seduta consiliare; dobbiamo riprendere quel vecchio progetto di mobilitazione popolare e per questo chiederemo aiuto a tutti; io credo che nessuno si tirerà fuori da questa lotta; non possiamo consentire che questa superstrada venga realizzata in superficie; uno squarcio nel nostro territorio di 30 o 40 mt sarebbe la fine di ogni possibile idea di sviluppo, di ogni possibilità che Amendolara possa avere un futuro turisticamente; quindi invito tutti a combattere questa battaglia, così come pure le trivellazioni nello Ionio;

Sentito il Consigliere Provinciale Mario Melfi: sono venuto a questo Consiglio Comunale precipuamente per questo punto dell'Ordine del Giorno, che ritengo estremamente importante; il problema della superstrada è un problema molto serio e complesso; per quanto riguarda la conferenza di servizi in passato siamo stati convocati a Roma; c'erano anche gli altri Sindaci; c'era, fra gli altri, il Sindaco di Trebisacce Tonino Murdo; la concertazione è stata fatta sinergicamente con l'ipotesi della costruzione di una superstrada; la proposta era quella che la superstrada passasse a monte e che non distruggesse il territorio; resto basito per quanto ha detto il Sindaco; e non dubito della veridicità di quanto affermato, nel senso che ci sarebbe già un accordo con il Comune di Roseto e con il Comune di Trebisacce; rimango veramente esterrefatto di come un ente nazionale come l'ANAS possa mettersi d'accordo con il singolo Sindaco di Trebisacce, Roseto e forse anche di Cassano; c'è il problema - prosegue il Consigliere Provinciale Mario Melfi - che rispetto al finanziamento iniziale i fondi non bastano; è una cosa che aveva detto anche l'ASTALDI in questa stessa sala; mancavano circa 500 milioni rispetto al finanziamento iniziale; viene toccato l'intero Paese e tutta la cittadinanza rispetto a questa cosa; se venisse realizzato questo tracciato in superficie sarebbe la fine di ogni possibile sviluppo per Amendolara e dal punto di vista agricolo e dal punto di vista turistico; c'è però un problema; c'è una grande attesa da parte di chi in questi anni ha visto aumentare il disagio di vita; c'è una grande attesa da parte di tanti lavoratori, di tanti disoccupati nel nostro territorio; non passa giorno che qualcuno non mi chieda se inizia, quando inizia, come andrà a finire eccetera eccetera; oltre ai personaggi che hai citato io penso, Sindaco, che dovresti coinvolgere i Sindaci di Roseto Capo Spulico e Trebisacce, quanto meno per capire se hanno definito il tutto; penso sarebbe necessario un incontro con i due Sindaci per chiarire e concordare come dobbiamo muoverci insieme, come abbiamo sempre fatto; e poi muoversi anche sul fronte istituzionale superiore; noi siamo espressione anche di un partito; c'è chi vive autonomamente e fa le sue battaglie autonomamente; benissimo; ma c'è anche chi fa politica in senso antico e io sono disponibile a far fare già da domani una interrogazione al mio deputato di riferimento per quanto concerne questa problematica; credo che questa interrogazione possa essere anche trasversale; chiedere al ministro delle infrastrutture se è cambiato qualcosa in questo scenario; potrebbero farlo anche gli onorevoli del nuovo centrodestra, del PD e tutti i deputati calabresi; io imposterei in questo modo questa



problematica; piena disponibilità - conclude il Consigliere Provinciale Mario Melfi - per quello che suggerisce questo autorevole Consiglio Comunale;

Sentito l'Ing. Antonio Laschera: ringrazio il Consiglio per averci dato la possibilità di intervenire nel dibattito su questa strada; ogni 10 anni, ogni 15 anni, ogni 20 anni si rinnova questo problema; ricordo l'Amministrazione Acciardi; erano stati stanziati 115 miliardi di vecchie lire; a Roma fu detto: se questa è la strada noi diciamo no, perché distrugge tutto il territorio di Amendolara sotto l'Annunziata; noi come Comune non siamo d'accordo; erano d'accordo i Comuni di Montegiordano e di Trebisacce e allora ci accusarono di aver fatto perdere trecento miliardi di vecchie lire; sembrerebbe che questi trecento miliardi anziché essere stati spesi qui siano stati spesi altrove; dopo d'allora con l'Amministrazione di Mario Melfi c'è stato un nuovo progetto; anche allora si disse rinunciamo agli svincoli, toglieteci tutto, ma dateci una strada in galleria; un anno e mezzo fa si ripropone il problema della superstrada; era il vecchio progetto ma nel quale era stato riproposto lo svincolo; ci è stato detto che lo svincolo lo togliamo; la galleria per ora non si sa; allora c'è stata una ribellione popolare, la gente di Amendolara tutta, tutti i proprietari, piccoli e grandi interessati, dal tracciato della strada si erano opposti alle trivellazioni e ai saggi; ci siamo opposti alla SIRJO che chiedeva l'intervento dei Carabinieri per accedere nei terreni privati; quindi c'è stato quel Consiglio Comunale al quale ha partecipato anche la SIRJO, rappresentata dall'ingegnere Gianvecchio; è stata adottata, poi, una successiva deliberazione in data 22 gennaio 2013; ci fu detto consentiteci di fare i saggi, di fare gli studi necessari e vi accontenteremo; l'Amministrazione Comunale si è dimostrata democratica, come sempre e ha fatto fare questi saggi; però - prosegue l'Ing. Laschera Antonio - era già cominciata a circolare la voce per il tracciato che non sarebbe stato interamente in galleria; abbiamo, quindi, raccolto le firme per una petizione popolare; si sapeva che il tratto tra il "Canale della Donna" e il fiume Ferro veniva tutto fuori terra; allora cittadini e Amministrazione Comunale hanno ribadito con forza che tutto il tracciato doveva snodarsi in galleria; a parte la bellezza naturale del territorio, è naturale che il tracciato vada in galleria; abbiamo raccolto oltre settecento firme; abbiamo detto chiaramente che noi la superstrada la vogliamo, ma la vogliamo in galleria; abbiamo mandato questa petizione popolare unitamente alla deliberazione del Consiglio Comunale del 22 gennaio 2013 a 11 enti sovracomunali: Anas di Catanzaro e di Roma; alla SIRJO; alla Prefettura; al Ministero dell'Ambiente; al Ministero dei Beni Culturali; alla Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Calabria, al Presidente della Regione Calabria; al Dipartimento Lavori Pubblici della Regione Calabria; è passato un anno da questa lettera e noi ci accorgiamo che non solo nel Canale della Donna la strada andrà fuori terra, ma, forse, anche negli altri tratti con la scusa che ci sono sacche di gas il tracciato si snoderà in superficie; andare fuori terra per la strada c'è un guadagno per l'Anas e per la SIRJO stratosferico; l'opera costa la metà; realizzare la strada fuori terra costa la metà; nessuno riesce a conoscere il progetto, se non di sfuggita; anche noi abbiamo fatto richiesta di opere compensative per le strade rurali: 50 km di strade rurali; la lotta, lo diceva l'ex-Sindaco Mario Melfi e lo diranno anche altri, deve essere sinergica; bisogna lavorare e lottare in sinergia, tutti; non esiste opposizione; non esiste maggioranza; non esiste PDL; non esiste SEL; non esiste PD; non esiste Forza Italia; qui bisogna lavorare in sinergia e fare una battaglia comune; deve essere una battaglia di tutti; dobbiamo andare avanti, dobbiamo lavorare presso i nostri riferimenti politici; ed è naturale che in tutto questo ci deve guidare il Sindaco; però, non bisogna perdere tempo; se questi vengono con il progetto e noi diciamo che non va bene, lo diceva Mario Melfi prima, qui c'è una crisi paurosa; c'è gente che non lavora da anni; cosa diciamo a tanta gente che sta aspettando la strada? ci diranno ma voi siete pazzi a non volere la strada; abbiamo spiegato le nostre motivazioni e tutti indistintamente hanno firmato la petizione popolare; quindi, stiamo attenti perché loro presenteranno il progetto a modo loro; il progetto esiste già; non ci daranno la possibilità di intervenire in anticipo; il loro progetto è quasi esecutivo; noi ci dobbiamo battere adesso perché quando presenteranno il progetto non c'è più possibilità per noi di intervenire; ci metteremo contro gli operai di Amendolara, di Roseto, di Trebisacce ci metteremo contro tutti e saremo costretti ad approvarlo così come; deve essere chiaro - dichiara l'Ing. Laschera Antonio - noi vogliamo le gallerie in tutte le zone di Amendolara; abbiamo un territorio favoloso; le gallerie si possono fare; costeranno forse 100 milioni in più, ma così facendo potremmo dare ai nostri figli e ai nostri nipoti un territorio molto bello; personalmente credo in questa Amministrazione e chiedo a questa Amministrazione di mettersi nuovamente a capo di tutto questo come lo è stato fino ad adesso; ma in sinergia reale con Mario Melfi, con Franco Melfi con tutti quelli che conosciamo; anche se nell'ultimo periodo



la politica conta poco, spesso possono più le conoscenze personali; chiediamo di lavorare in sinergia, di informarci su tutto; questo è il momento di agire, perché, passato questo momento, non avremo più possibilità di intervenire; io vi ringrazio e spero che facciamo questa battaglia e che la vinciamo;

Sentito l'Ing. Francesco Melfi: non condivido come ha concluso il suo intervento l'ingegnere Laschera; mai come adesso è importante la politica; un piccolo Comune non la può spuntare con queste multinazionali; non si tratta di una piccola opera o di un piccolo finanziamento; non si tratta di un piccolo ritorno economico per questa impresa; anzi; in effetti ci si potrebbe trovare contro la disperazione di chi è senza lavoro; i partiti sono fondamentali a cominciare dai piccoli partiti del Comune e penso che ognuno possa fare riferimento ai suoi referenti politici che si devono assumere la responsabilità; oltre alle settecento firme raccolte - prosegue l'Ing. Melfi - è importante che i nostri politici possano rispondere al Sindaco e all'Amministrazione del perché accadano queste cose; di come si possa prendere in giro un intero paese; per affrontare questo problema è importante la politica; non è vero che non esista la politica; anzi, proprio la vittoria di Renzi induce a ritenere che i partiti sono importantissimi, a cominciare da quelli piccolissimi della stessa Amendolara; bisogna cominciare a fare interrogazioni al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, al Parlamento, ai Ministri interessati perché ci spieghino come è possibile che un paese possa essere affettato in questo modo; una strada del genere non prevede soltanto le tre corsie per ogni carreggiata, ma contempla anche 40 mt a valle e 40 mt a monte, il che significa che la nostra Marina finisce su questa strada; facciamo in modo che tutti possiamo essere coinvolti in questa problematica;

Sentita la dott.ssa Acciardi Anna: volevo dire solo una cosa se possiamo riuscire ad avere notizie più che certe rispetto a quelli che sono stati i risultati di questi sondaggi; cercare di capire se questi giochino su una manovra di questo genere per fare appunto quello che vogliono; vogliamo vederli questi risultati; cerchiamo di averli; cerchiamo di capire; chiediamoli; ci siamo sempre battuti per il rispetto del territorio; ci siamo sempre battuti perché il tracciato si snodasse interamente in galleria; in questa vicenda non ci sono state battaglie di parte; questi fanno e disfanno come meglio vogliono; cerchiamo di avere notizie; appuriamo che queste sacche di gas non siano semplicemente una scusa; che mettessero nero su bianco su quanto intendono fare; non vorremmo trovarci di fronte ad una conferenza di servizi a cose già fatte;

Sentito il Consigliere Adduci Francesco: questo è un argomento che stiamo dibattendo da una ventina d'anni; è un problema per noi di enorme rilevanza; è un problema che ha mille implicazioni; ha implicazioni, come diceva il Consigliere Mario Melfi, dal punto di vista sociale, nel senso che tutta questa gente che non lavora attende che aprano questi cantieri; è una legittima aspettativa, la loro; c'è l'implicazione della salvaguardia del territorio che ha vocazione turistica; c'è un'implicazione dal punto di vista di salvaguardia del territorio; praticamente abbiamo un territorio bellissimo; la ferrovia, la strada 106 e poi la variante alla 106 e adesso questo tracciato; praticamente questo territorio, questo terrazzo, che è la parte più bella, ce lo stiamo giocando con questi attraversamenti; ricordo che quando era sindaco l'architetto Acciardi per la soluzione del problema era stato proposto un tracciato tra i paesi di montagna e paesi del mare; è un problema serio che stiamo dibattendo da decenni; ribadisco, come ho già fatto presente nella seduta consiliare alla quale prese parte l'ingegnere Gianvecchio della società Sirio: se questa strada deve attraversare il territorio di Amendolara, questo tracciato deve svolgersi in galleria naturale; per la soluzione del problema dobbiamo cercare un'azione in sinergia con gli altri Comuni della zona e non in solitudine; non è una battaglia di Amendolara, ma dell'intero territorio; dobbiamo operare in sinergia con il Comune di Trebisacce, con il Comune di Roseto e con il comune di Montegiordano; bisogna interloquire con tutti questi Comuni e cercare di ottenere quanto innanzi detto; l'altra cosa molto importante - prosegue il Consigliere Adduci - è il ristoro ambientale e le opere compensative; la scorsa volta avevo detto che per quanto riguarda il vecchio tracciato della 106 ci devono dare un sistema di conurbazione; non ci possono lasciare quel cadavere per Amendolara Marina abbandonato a se stesso; è molto importante conurbare quella vecchia strada con il resto dell'abitato, oltre alla sistemazione delle strade rurali che per la collettività amendolarese sono importantissime; quindi, un'azione comune, com'è stato sostenuto da chi mi ha preceduto; un'azione sinergica con i cittadini e le istituzioni e, soprattutto, sinergica con i rappresentanti degli altri Comuni; quanto alle sacche di gas che sono state trovate nel corso di questi sondaggi io direi di rivolgerci anche agli altri enti locali, province e regioni; i tecnici della SIRJO dicono di aver trovato delle sacche di gas nel sottosuolo e questo impedirebbe l'attraversamento in galleria; potremmo chiedere che



tecnici di parte sottopongano a verifica quanto dichiarato dai tecnici della SIRJO circa la presenza di queste sacche di gas; non vorremmo trovarci in presenza di fandonie che determinano scelte che potrebbero fare molto male al nostro territorio;

Sentito il Consigliere Esposito Giovanni: mi permetto di fare alcune precisazioni su questa vicenda; siamo stati a Roma il 6 settembre 2012 presso l'ANAS proprio perché c'erano dei problemi per quanto riguarda i sondaggi sui terreni interessati da questa strada; abbiamo parlato con il direttore Massimo Averardi, con l'Ing. Gianvecchio dell'ASTALDI, eravamo presenti io come Vicesindaco, il Sindaco Ciminelli, il Consigliere Luigi Salvatore in quanto delegato all'ambiente e il Sig. Mario Marino; in quella riunione c'è stato detto chiaramente che il Comune avrebbe dovuto dare una mano alla SIRJO nel poter fare i sondaggi al fine di appurare se le nostre richieste potevano essere prese in considerazione proprio in virtù dei sondaggi che dovevano realizzare; questi sondaggi sarebbero stati propedeutici al progetto della superstrada da predisporre; l'Ing. Averardi ci disse che i fondi allora a disposizione erano sufficienti sì e no a realizzare il progetto così come lo avevano ideato; ci dissero anche un'altra cosa: guardate, è vero che questi fondi sono stati stanziati per questo tratto di strada, ma è altrettanto vero che potrebbero da un momento all'altro sparire se si dovessero verificare delle condizioni spiacevoli sul territorio; si riferiva a barricate e quant'altro; poi abbiamo parlato con l'Ing. Gianvecchio in altra sede; ci ha un po' rassicurati; ci ha fatto vedere quello che poteva essere un diverso tracciato; in quell'occasione lo abbiamo invitato ad un Consiglio Comunale da tenersi ad Amendolara per spiegare meglio il contenuto del progetto stesso e il 12 settembre 2012, meno di una settimana dopo quell'incontro, abbiamo tenuta una seduta di Consiglio Comunale con l'Ing. Gianvecchio che ci ha illustrato il progetto; e tutti gli interventi, sia dei Consiglieri che del pubblico, sono stati unanimi nell'affermare la necessità che il tracciato andasse interamente in galleria per quanto riguarda il territorio di Amendolara; i proprietari hanno acconsentito a che si facessero i sondaggi sui loro terreni da parte della SIRJO, anche se alcuni avevano ricevuto l'intimazione da parte della Prefettura di Cosenza; anche noi, come Amministrazione Comunale, ci eravamo adoperati affinché rendessero possibile l'effettuazione di questi sondaggi; successivamente c'è stata un'altra seduta consiliare, il 22 gennaio 2013, c'è stata la raccolta di firme per la petizione popolare; a distanza di un anno dall'ultimo consiglio, 22 gennaio 2013, nonostante i sondaggi siano stati ultimati nel mese di maggio o giugno, nonostante ciò, noi non abbiamo contezza né del progetto che si andrà a realizzare e neppure abbiamo ricevuto notizie in merito ai sondaggi realizzati; ha detto bene la dottoressa Acciardi; noi vorremmo vedere questi risultati, non tanto per verificarne la veridicità ma per una questione di correttezza, perché noi siamo stati corretti, estremamente corretti nei confronti di tutti e ci siamo messi a disposizione come Amministrazione Comunale sin dal primo giorno; io credo, Sindaco, che una richiesta in tal senso la si debba fare; oggi ho serie difficoltà a decidere che cosa votare; non posso far altro che ribadire e confermare quanto detto nelle precedenti sedute del Consiglio e questo lo possono fare tranquillamente tutti; oggi fare una sorta di processo alle intenzioni io non me la sento; non so se l'ASTALDI o la SIRJO hanno già parlato con i Sindaci di Trebisacce e Roseto; prima di deliberare io inviterei gli altri Sindaci ad un Consiglio Comunale allargato; anche per vedere se effettivamente in questi mesi ci sono stati incontri a nostra insaputa, il che sarebbe di una gravità assoluta; io suggerisco di parlare con gli altri Sindaci in maniera schietta e vorrei anche che incontrassimo nuovamente l'Ing. Gianvecchio per chiedere a lui cosa ne è stato di tutte le promesse che sono state fatte qua e, soprattutto, quelle che erano le buone intenzioni anche da parte sua per questo progetto; la questione è molto delicata; questa sera vedo in questa sala poche persone; molti stanno aspettando che questa superstrada venga realizzata; tante persone aspettano quest'opera come se fosse una sorta di manna che deve venire per dare sollievo a tante famiglie che hanno tanto bisogno; dobbiamo coinvolgere i cittadini di Amendolara, la popolazione di Amendolara la dobbiamo coinvolgere in maniera più fattiva; chiedo al Sindaco di convocare un altro Consiglio Comunale non a breve, ma quando avremo notizie più certe e cercando di farvi partecipare tutti i portatori di interessi privati e non e quindi non solo i cittadini interessati, proprietari dei terreni che saranno attraversati dalla superstrada;

Sentito il Consigliere Salvatore Luigi: l'investimento di questa superstrada è di € 1.200.000,00; la metà viene finanziato con la legge obiettivo del 2001 e l'altra metà doveva essere finanziati dai fondi FAS; mi pare che solo nel dicembre 2012 questi fondi siano stati deliberati dal CIPE; l'affidamento di questo appalto è del tipo chiavi in mano; le preoccupazioni dell'Ing. Laschera sono serie e fondate; condivido appieno quello che



ha detto l'ingegnere Laschera; è evidente che una strada in galleria costa di più; l'intervento politico per assurdo è quasi impossibile a meno che la politica non si metta contro lo Stato e lo staff generale dell'ASTALDI; il Consigliere Esposito ha detto benissimo; bisogna riconvocare l'ASTALDI; non so se in questo caso la politica possa servire;

Sentito il Consigliere Gaetano Vincenzo: per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, l'altra volta avevo aderito a tutto ciò che hanno detto l'Ing. Laschera e il Comitato; ho detto che avrei combattuto e tuttora combatterò affinché questo territorio non venga deturpato ancora di più; penso che la politica possa fare tanto; guardate che ad Amendolara per questa benedetta strada c'è una grande aspettativa; la popolazione non aspetta altro; puntualmente ogni giorno mi chiedono notizie sulla superstrada; bisogna fare assolutamente informazione tra la popolazione; bisogna parlare con la gente; se noi adesso andassimo a votare contro questo tracciato, potremmo non essere capiti; la gente potrebbe dire che con la crisi che c'è mettiamo anche i bastoni fra le ruote alla realizzazione della strada; la popolazione potrebbe non capire un eventuale voto contrario al progetto della strada da parte del consiglio; la metà della popolazione, penso, potrebbe non capire; noi dobbiamo combattere questo che secondo me sarà uno scempio totale; dobbiamo combattere in modo forte sinergicamente tutti; non c'è distinzione politica; bisogna avere il pugno fermo ed esigere che la strada vada in galleria per la salvaguardia del nostro territorio; ti prego, Sindaco, bisogna fare informazione, soprattutto, tra la popolazione; bisogna coinvolgere anche gli altri Sindaci perché da soli non si va da nessuna parte e verificare se effettivamente ci sono stati accordi con gli altri Sindaci; dobbiamo renderci conto in modo serio e sicuro di ciò che sta succedendo e chiedere all'ASTALDI, che ha parlato qui per tre ore attraverso l'Ing. Gianvecchio e adesso sta facendo tutto il contrario di quello che aveva detto, che cosa intenda fare; diamoci una mossa, perché secondo me i tempi stringono e bisogna stare molto attenti;

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: per quanto riguarda lo stato dell'arte del progetto abbiamo già fatto una richiesta formale all'ASTALDI; il tratto finanziato è quello da Amendolara a Sibari; il problema delle sacche di gas non è nel nostro territorio; il gas l'hanno trovato nel territorio di Roseto e per questo gas avrebbero deviato il tracciato; quanto al tracciato di Amendolara avevo ricevuto assicurazioni che fino al Canale della Donna il tracciato si sarebbe sviluppato in galleria naturale e che ci sarebbe stato un ulteriore allungamento della galleria non naturale; restava il problema degli ultimi 700 mt verso Roseto; la dottoressa Acciardi ha detto bene; indipendentemente dall'interesse particolare dei singoli proprietari, proprio perché la battaglia era per Amendolara, tutti avevano partecipato; noi dobbiamo invocare la sensibilità dei Comuni limitrofi verso il nostro problema; la presenza di queste sacche di gas nel territorio di Roseto in che termini ha comportato la necessità di una modifica del tracciato che interessa Amendolara? perché nella zona di "Cielo Greco" la strada dovrebbe essere superficiale e non più in galleria come era stato concordato? il problema va discusso anche nei termini di investimenti e di profitto; non è ancora stata convocata la conferenza dei servizi; ancora non è stato presentato alcun progetto; faremo un nuovo consiglio comunale non appena l'ASTALDI, la SIRJO o l'ANAS ci avranno comunicato le loro determinazioni in ordine alle nostre richieste; credo, però, che il problema non sia dell'ASTALDI o della SIRJO; credo che il problema sia sempre dell'ANAS; perché l'Ente Appaltante è l'ANAS e in tali vesti può sempre mettervi mani; qui si tratta davvero di distruggere il territorio; perché queste sacche di gas hanno determinato un andamento diverso del tracciato? dobbiamo rimboccarci le mani; devo ringraziare il Comitato e l'Ing. Laschera, la dottoressa Acciardi, Teofilo Blefari, l'Avvocato Chidichimo; dobbiamo essere uniti; cosa dobbiamo votare oggi? non dobbiamo votare nulla di nuovo; noi confermiamo quanto detto nelle due precedenti deliberazioni adottate sul punto, rispettivamente, la N.28 del 12 settembre 2012 e la N.8 del 22 gennaio 2013; intendiamo portare tutto a conoscenza dei cittadini; ma soprattutto capire perché è stato stravolto il tracciato; noi non votiamo contro la strada; la strada la dobbiamo realizzare; sono tante le persone che attendono questa occasione di lavoro e non sono di Amendolara; non dobbiamo sottostare al ricatto del lavoro; la gente deve capire che dobbiamo ottenere lavoro e la strada deve snodarsi interamente in galleria;

Sentito il Presidente Mitidieri Marco, il quale sottopone a votazione la seguente proposta: confermare tutto quanto detto nelle citate precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale e chiedere che sia messa immediatamente a disposizione del Comune tutta la documentazione atta a consentire a questo Comune di prendere posizione e di determinarsi anche in prospettiva della Conferenza dei Servizi che dovrà essere indetta;



Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Con 11 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di reiterare all'ANAS la richiesta già formalizzata con le citate deliberazioni consiliari N.28 del 12 settembre 2012 e N.8 del 22 gennaio 2013 che il tracciato del costruendo 3^ Megalotto 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;
- 2) di rinunciare espressamente a svincoli autostradali nel territorio comunale a esclusivo beneficio di gallerie;
- 3) di chiedere, altresì, all'ANAS, ove possibile, lo smantellamento dell'esistente variante S.S. 106 che attraversa Amendolara Marina e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della Marina;
- 4) di chiedere all'ANAS che sia messa immediatamente a disposizione del Comune tutta la documentazione relativa alla superstrada e agli eseguiti sondaggi atti a consentire a questo Comune di prendere posizione e di determinarsi anche in prospettiva della Conferenza dei Servizi che dovrà essere indetta;
- 5) di dichiarare, successivamente con 11 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 11 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^ comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.-

=====

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

F.to Mitidieri Marco

Il Segretario Comunale
F.to Di Leo Nicola

Il Consigliere Anziano
F.to Aprile Pasquale

IL SEGRETARIO COMUNALE

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 30 dicembre 2013.

Dalla Residenza Municipale, addì 30 dicembre 2013

Il Segretario Comunale
F.to Nicola Di Leo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo
Amendolara, addì 11 marzo 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
(Dr. Nicola Di Leo)





COMUNE DI AMENDOLARA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.6 del 22.02.2014

=====

OGGETTO: Progetto definitivo della "SS 106 "Jonica" - Tratto dall'innesto con la SS 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000) Megalotto 3°: valutazione.

=====

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventidue del mese di febbraio alle ore 10.45, in prosieguo, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune di Amendolara. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1	CIMINELLI SALVATORE ANTONIO	SINDACO	PRESENTE
2	APRILE PASQUALE	CONSIGLIERE	PRESENTE
3	ADDUCI FRANCESCO PIETRO	CONSIGLIERE	PRESENTE
4	FALSETTI DOMENICO	CONSIGLIERE	PRESENTE
5	MITIDIERI MARCO	CONSIGLIERE	PRESENTE
6	SALVATORE LUIGI	CONSIGLIERE	PRESENTE
7	SCIGLIANO GREGORIO	CONSIGLIERE	PRESENTE
8	ESPOSITO GIUSEPPE GIOVANNI COSIMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
9	PAGANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	PRESENTE
10	GAETANO VINCENZO	CONSIGLIERE	PRESENTE
11	OSNATO STEFANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
12	ROTONDO' GAETANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
13	SALERNO ROCCO	CONSIGLIERE	PRESENTE

PRESENTI N.13

ASSENTI N.==

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Consigliere Comunale Mitidieri Marco nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Nicola Di Leo.

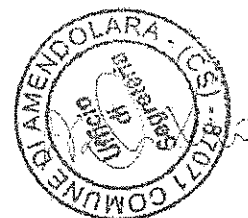
La seduta è Pubblica.

Il pubblico potrà prendere parte alla discussione.

Sono presenti: Il Sindaco di Trebisacce Avv. Francesco Mundo; il Consigliere Provinciale Mario Melfi; il Sindaco di Roseto Capo Spulico Geom. Francesco Durso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale N.28 del 12 settembre 2012, con la quale è stato disposto:
"1) di chiedere all'ANAS che il tracciato del costruendo 3° Megalotto 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;
2) di rinunciare espressamente a svincoli autostradali nel territorio comunale a esclusivo beneficio di gallerie;
3) di chiedere, altresì, all'ANAS, ove possibile, lo smantellamento dell'esistente variante S.S. 106 che attraversa Amendolara Marina e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della



Marina;

4) di trasmettere copia della presente deliberazione all'ANAS e alla SIRJO S.C.p.A. per il seguito di competenza;"

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale N.8 del 22 gennaio 2013, con la quale è stato disposto:

1) di reiterare all'ANAS la richiesta già formalizzata con la citata deliberazione consiliare N.28 del 12 settembre 2012 che il tracciato del costruendo 3^ Megalotto 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;

2) di rinunciare espressamente a svincoli autostradali nel territorio comunale a esclusivo beneficio di gallerie;

3) di chiedere, altresì, all'ANAS, ove possibile, lo smantellamento dell'esistente variante S.S. 106 che attraversa Amendolara Marina e, laddove non fosse possibile, una sua conurbazione con l'abitato della Marina;

4) di trasmettere copia della presente deliberazione all'ANAS e alla SIRJO S.C. p.A. per il seguito di competenza, alla Regione Calabria, Al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali ...";

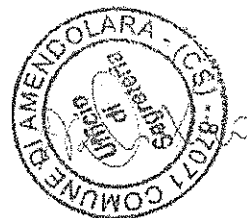
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale N.56 dell'11 dicembre 2013, con la quale è stato disposto di reiterare all'ANAS la richiesta già formalizzata con le citate deliberazioni consiliari N.28 del 12 settembre 2012 e N.8 del 22 gennaio 2013 che il tracciato del costruendo 3^ Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;

Visto il Progetto definitivo della "SS 106 "Jonica" - Tratto dall'innesto con la SS 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000) Megalotto 3^o presentato dall'ANAS;

Sentito il Presidente Mitidieri Marco: il primo punto all'Ordine del Giorno riguarda il progetto del terzo Megalotto della S.S. 106 presentato dall'ANAS; è un problema del quale ci siamo occupati anche in precedenti sedute consiliari; è un problema complesso e complicato; ne abbiamo discusso in altri Consigli Comunali e in assemblee popolari; ci siamo recati più volte a Roma; ormai siamo arrivati al progetto definitivo che è stato presentato dall'ANAS a Sibari il 13 febbraio 2014; è un progetto che sicuramente non garantisce al nostro territorio e ad Amendolara in particolare quelle attenzioni che ci erano state promesse; il progetto presentato è molto diverso da quello che conoscevamo come progettazione preliminare; è un progetto stravolto; inizialmente si prevedeva un tracciato in gallerie, in parte artificiali e in parte naturali; ed eravamo tutti presenti quando l'ingegnere Gianvecchio assumeva qui in questa sala consiliare davanti a noi l'impegno affinché queste opere potessero realizzarsi; oggi ci accorgiamo con questo progetto definitivo che il tracciato è previsto interamente in trincea; un tracciato che va a pregiudicare e penalizzare fortemente il nostro territorio, già devastato e deturpato dalle tante barriere succedutesi negli anni; se la strada venisse realizzata secondo le previsioni di questo progetto ci sarebbe la distruzione definitiva del nostro patrimonio paesaggistico; questo progetto segnerebbe la fine di ogni possibilità di sviluppo turistico e agricolo; oggi noi manifestiamo ancora una volta la nostra preoccupazione e la nostra decisa contrarietà a questo progetto e a questo tracciato che, come ha detto spesso il Sindaco, lascerebbe una profonda cicatrice sul nostro territorio; considerata l'importanza del problema il Consiglio ha deciso di consentire al pubblico di intervenire nel dibattito;

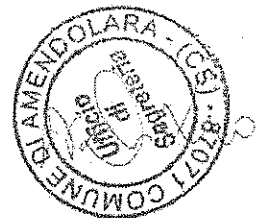
Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: sta alla nostra capacità scongiurare quello che sta per essere consumato in danno delle nostre popolazioni e del nostro territorio; credo che il problema delle trivellazioni nel Mar Jonio per la ricerca ed estrazione del petrolio abbia la stessa importanza dello scempio ambientale che si vorrebbe consumare in nostro danno con il tracciato in trincea della S.S. 106 previsto dal progetto definitivo presentato dall'ANAS; anzi, se mi consentite, qualcosina in più, perché davvero le trivellazioni potrebbero compromettere definitivamente e irreparabilmente quello che può essere considerato senza ombra di dubbio e senza tema di smentita il patrimonio su cui le popolazioni dell'intero arco dello Ionio possono immaginare di costruire un futuro non solo per il mare, ma anche per lo sviluppo economico per come evidenziato in altre circostanze nelle quali ci siamo occupati della problematica; dobbiamo combattere insieme queste battaglie; le Amministrazioni Locali e i Sindaci devono far sentire il loro peso e devono marciare uniti; dobbiamo fare fronte comune: amministrazioni locali, privati cittadini, associazioni e politica; in questo momento dobbiamo stare insieme e combattere uniti insieme a tutti quelli che davvero credono, sono fermamente convinti che la battaglia per un tracciato diverso della nuova S.S. 106 sia possibile e realizzabile;

Sentito l'Arch. Ruina Antonio: nell'ultimo decennio più volte si è discusso della possibilità di un diverso tracciato viario ad Amendolara; premesso che il nostro territorio è stato già interessato, purtroppo, da gravose barriere territoriali: strada a mare; ferrovia; vecchia S.S. 106; definirei queste tre barriere di



seconda categoria; mentre decisamente di prima categoria la nuova S.S. 106, la quale attraversa l'abitato con rilevati che vanno da 5 a 7 mt di altezza; rappresenta - dichiara l'Arch. Ruina - il più grosso scempio che Amendolara abbia patito; adesso se ne prospetta una quarta, ancora più su; ho avuto modo di discutere di questi progetti presso gli uffici ANAS a Roma per ben tre volte; ho partecipato alla conferenza tenutasi a Roma per quanto riguarda questo tracciato; qualche anno fa, quando si prevedeva l'immediatezza della realizzazione di questa nuova arteria, ci siamo opposti; abbiamo cercato nuove trattative, però è chiaro che un Ente Locale, al di là del suo parere, non può impedire la realizzazione di una simile arteria; ricordo che in un recente passato il Consiglio Comunale ha adottato una deliberazione, che invito a riesaminare, dove andavo a proporre un intervento che poteva compensare questa volontà assolutistica dei tecnici dell'ANAS volta a realizzare questa opera; sono d'accordo che non si possono realizzare nuove barriere urbanistiche; in un certo senso se questo ci deve essere, bisogna trovare almeno una forma di compensazione; uno dei tecnici incaricati della progettazione da parte dell'ANAS è venuto ad Amendolara e lo accompagnai - dichiara l'Arch. Ruina - sui posti interessati dalla proposta; avrebbero potuto smantellare la variante alla S.S. 106; e parlo del rilevato che va da 5 a 7 mt e passa attraverso l'abitato; questo poteva essere una grande opportunità per Amendolara; perché l'eliminazione di questa grande barriera che attraversa l'abitato della Marina, riportandola al piano naturale con le altre strade, dava una nuova possibilità di riprogettazione di Amendolara avendo a disposizione una grossa fascia di oltre 50 mt che poteva permettere una nuova viabilità pedonale per i cittadini; a seguito dello smantellamento di questa bretella stradale i materiali utilizzati per i rilevati potevano essere depositati, previa acquisizione da parte dell'ANAS di tutte le autorizzazioni necessarie, nel sito sottostante il Rione Santa Maria del Centro Storico; questo avrebbe consentito di mettere in sicurezza la zona sottostante il rione Santa Maria e poteva consentire la realizzazione di una nuova strada di congiungimento con l'esistente strada di circoscrizione; vi prego vivamente - conclude l'Arch. Ruina - di prendere in considerazione la vecchia deliberazione, di analizzarla e di proporre qualcosa di efficace e favorevole per i cittadini di Amendolara; grazie;

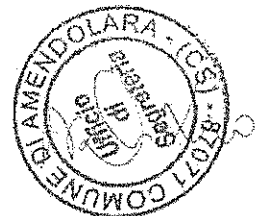
Sentito il Consigliere Provinciale Melfi Mario: esprimo la mia opinione come cittadino di Amendolara e come Consigliere Provinciale; aproffito anche della presenza dei Sindaci di Trebisacce e di Roseto per esprimere questa mia opinione ad alta voce; ho seguito l'intervento dell'architetto Ruina, che apprezzo; omette un particolare estremamente importante che è questo: il ragionamento fatto negli anni con l'ANAS è stato quello che nel territorio di Amendolara insiste uno dei pianori, uno degli ultimi pianori di questo nostro territorio e la "conditio sine qua non" per quanto riguarda il tracciato della nuova superstrada era, è e resterà, per quanto mi riguarda, quella che non si può devastare questo territorio; è una "conditio sine qua non" per Amendolara - dichiara il Consigliere Provinciale Mario Melfi - al di là di qualsiasi opera di compensazione che si voglia pensare; non discuto sulle opere di compensazione; questo spetta all'Amministrazione Comunale di Amendolara; Sindaco, se vuoi affrontare l'argomento pubblicamente possiamo sforzarci anche di suggerire qualcosa, ma la "conditio sine qua non" è quella che questo territorio deve essere necessariamente attraversato da gallerie, siano esse naturali o siano esse artificiali; mi rendo conto, ed ecco perché lo dico anche ai Sindaci di Trebisacce e di Roseto Capo Spulico, che sono venuti a mancare rispetto allo stanziamento iniziale alcune centinaia di milioni, ma non si può chiedere solo al Comune di Amendolara di immolarsi rispetto al percorso; né si può chiedere, né si può usare la solita, stantia, vecchia storia che se vi ribellate i soldi li spostiamo; questo è indegno di una ditta come l'ASTALDI; è una cosa indegna - prosegue Mario Melfi - di una società a partecipazione statale come l'ANAS; suggerisco all'Amministrazione Comunale di fare un'assemblea partecipata; c'è tanta difficoltà in tante famiglie e si cerca una scappatoia rispetto a questa grande crisi economica che attraversa il nostro paese inteso come Italia, però non si può chiedere la morte definitiva di un territorio; e questo non è mero campanilismo; sì, Signori Sindaci di Trebisacce e di Roseto, non è mero campanilismo il voler difendere a tutti i costi un territorio; quindi mi permetto di suggerire una grande assemblea popolare degli Amendolaresi perché devono prendere contezza del tracciato; dopo di me ci saranno altri che sapranno spiegarlo meglio di me in termini tecnici, per quanto riguarda la posizione personale di cittadino e di Consigliere Provinciale e aproffito anche della presenza del medico Broccolo che è Presidente dell'Assemblea Regionale del mio partito per affermare che sia a livello provinciale sia a livello regionale, come partito, dobbiamo sollevarci rispetto a questa cosa e per quanto riguarda la competenza del mio partito ci attiveremo affinché ci siano delle interrogazioni al ministro competente attraverso il deputato Aiello e la senatrice De Bellis se è a conoscenza di questo scempio che si vuole fare in questo territorio; guardate, ci giochiamo l'ultima carta; il Sindaco ha parlato anche delle trivellazioni; mi auguro che il nuovo ministro dell'ambiente possa dare segnali diversi rispetto al precedente e, soprattutto, il nuovo ministro dello sviluppo economico possa rivedere la tagliola di quel provvedimento



che riguarda le concessioni; è vero le trivellazioni sono estremamente importanti, ma in questo momento, caro Sindaco, penso che i nostri sforzi debbano essere protesi verso questo obbrobrio che ci vuole propinare l'ANAS e la ditta ASTALDI o meglio che ci vuole propinare la ditta ASTALDI con la complicità dell'ANAS;

Sentito il Sindaco di Trebisacce Avv. Francesco Mundo: brevemente, solo per comunicare la posizione del nostro Comune; il Comune di Trebisacce ha già espresso la sua posizione subito dopo la presentazione del progetto da parte dell'ANAS; e sembra un paradosso; noi ci eravamo ribellati al progetto preliminare che alla luce dei fatti si presenta molto più vantaggioso per i nostri territori rispetto a quello definitivo presentato l'altro giorno; il territorio di Amendolara è accomunato a quello di Trebisacce, fatta eccezione per una piccola striscia che riguarda il Comune di Albidona; in luogo delle gallerie per quanto riguarda il territorio di Amendolara sono state previste delle trincee che deturpano il nostro territorio; penso, Arch. Ruina, - dichiara il Sindaco Mundo - che non ci siano opere compensative idonee che possano in qualche modo compensare tutti i danni che subiamo; queste colline presenti ad Amendolara e Trebisacce sarebbero divise in due; questo non è accettabile; in questo momento non ci interessano le opere compensative; la prima cosa alla quale dobbiamo guardare è il tracciato della strada; stiamo anche pensando di rinunciare a qualche opera compensativa pur di ripristinare un progetto che in qualche modo riesca a scongiurare lo spezzettamento del nostro territorio; le opere compensative le discutiamo in seguito, ora dobbiamo batterci per ripristinare quanto meno il progetto preliminare ed eliminare queste benedette o maledette trincee; la strada - prosegue il Sindaco Mundo - la dobbiamo realizzare e la nostra battaglia sarà diretta fondamentalmente ad eliminare queste trincee non solo per Amendolara ma anche per gli altri Comuni; un'altra precisazione; questo sarà il più grande cantiere attivo in Italia con 680 milioni di euro e questa somma copre solo una parte del progetto che complessivamente contempla una spesa di € 1.200.000.000; la battaglia la dobbiamo fare anche con l'aiuto dei parlamentari; speriamo che il nuovo governo sia più sensibile; bisognerà, poi, reperire la copertura finanziaria dell'intero progetto perché altrimenti si rischia di spezzettare le opere e lasciare incompleto questo pezzo di strada; ho fissato per il giorno 4 marzo un'assemblea popolare per far conoscere a tutti i cittadini di Trebisacce il tracciato così com'è stato predisposto per rendere partecipi di ciò che vogliamo fare; penso che possiamo raggiungere un buon risultato solo se riusciremo a camminare tutti insieme come diceva il Sindaco di Amendolara; il percorso dovrà essere stabilito procedendo con delle proposte serie e fattibili in modo da fare poi una sintesi e presentare tutti insieme le nostre osservazioni in sede di conferenza dei servizi che si terrà entro breve alla scadenza dei 60 giorni; ciascuna Amministrazione dovrà sentire i propri cittadini, i propri esperti e tutti coloro che possono dare un contributo a che le nostre osservazioni possano essere recepite dall'ANAS; questo il percorso che noi come Amministrazione di Trebisacce intendiamo fare; ma, soprattutto, intendiamo percorrerlo insieme agli altri Comuni, perché è fondamentale ritrovarsi tutti insieme; altrimenti, se andiamo singolarmente, come si è verificato fino ad ora, saremmo passibili di qualche contentino, ma alla fine il problema rimarrà; vi ringrazio;

Sentito il Sindaco di Roseto Capo Spulico Geom. Francesco Durso: sono venuto per esprimere solidarietà al Comune di Amendolara da parte del Comune di Roseto Capo Spulico e per dichiarare la disponibilità ad affiancare il Comune di Amendolara e anche gli altri Comuni in questa delicata partita della SS.S. 106 Jonica; è una partita delicata; forse questo spirito unitario avremmo dovuto metterlo in campo due anni fa quando si sono verificati i primi incontri sul territorio; è un rimprovero che faccio prima di tutto a me stesso; in quella fase, forse, saremmo riusciti a governare il problema e ad evitare almeno una parte delle difficoltà che oggi stiamo affrontando; purtroppo non lo abbiamo fatto; faccio autocritica; abbiamo pensato di andare, diciamo così, modo singolo e non come territorio; dobbiamo recuperare questo passaggio perché è essenziale; quando il territorio - dichiara il Sindaco Durso - è unito, quando 6 o 7 Comuni stanno insieme ed esprimono una sola linea io credo che questa linea avrà più presa; riprendiamo questo spirito unitario; il Comune e l'Amministrazione Comunale di Roseto Capo Spulico sono al vostro fianco; anche noi abbiamo qualche problemino; penso che il 1° marzo presenteremo alla popolazione il progetto e potremo anche pensare di tagliare le opere compensative; se dobbiamo difendere situazioni delicate come quelle di Amendolara o come quella di Trebisacce e tutti insieme decidiamo di rinunciare alle opere compensative per ottenere un risultato migliore sul tracciato, il mio Comune è il primo a farlo e lo dico pubblicamente; però lo dobbiamo stabilire tutti; recuperiamo l'unità territoriale, - prosegue il Sindaco Durso - elaboriamo una proposta condivisa quanto più possibile anche con i cittadini, sapendo, però, che noi siamo le istituzioni; dobbiamo sentire tutti, dobbiamo ascoltare tutti doverosamente, però alla fine dobbiamo decidere noi; dobbiamo presentarci all'ANAS con una proposta unitaria e credibile in questa fase; non commettiamo l'errore di arrivare separati e disuniti alla conferenza di servizi, perché dopo sarà troppo tardi; prima che



scada il termine dei 60 giorni dobbiamo rivendicare una piattaforma condivisa da tutte le Amministrazioni Comunali e andare a discuterne con l'ANAS; assumo questo impegno e come Amministrazione Comunale saremo al vostro fianco e faremo tutte le battaglie su cui ovviamente crediamo come istituzione; grazie;

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: dovete consentirmi di intervenire perché potrebbe essere utile alla discussione, che altrimenti diventa un semplice esercizio linguistico; oggi poteva essere un'occasione per parlare con gli Amendolaresi; aver convocato immediatamente un Consiglio Comunale aperto voleva essere un momento di incontro con gli Amendolaresi; sicuramente faremo un'altra assemblea come ha suggerito il consigliere Mario Melfi; fino a questo momento non credo che ci dobbiamo rimproverare più di tanto, perché sulla questione della strada le Amministrazioni si sono già pronunciate più di una volta; il progetto preliminare per Amendolara, come ha detto il Sindaco di Trebisacce, costituiva un punto di partenza sotto il quale nessuno aveva mai immaginato si potesse scendere; l'ANAS e l'ASTALDI - dichiara il Sindaco Ciminelli - hanno ribadito che l'opera si deve fare in considerazione della provvidenza economica a disposizione; l'unico territorio, l'unico posto dove è possibile risparmiare è Amendolara; rinunciare al 2% delle opere compensative sarebbe un gesto meramente simbolico; delle opere compensative non abbiamo mai parlato, perché non avevamo raggiunto l'accordo su quello che doveva essere il progetto; figuriamoci se potevamo concordare cosa ricevere in compensazione; l'unico territorio dove l'ANAS ha inteso risparmiare, perché è l'unico posto dove si può risparmiare, è Amendolara; è ad Amendolara che doveva fare 7 km di galleria, che a 50 milioni fanno 350 milioni; a Trebisacce modificando il tracciato si può anche ipotizzare un risparmio, ma non raggiungerebbe mai i risparmi conseguibili sul tracciato di Amendolara; ad Amendolara, invece, realizzare il tracciato in trincea anziché in galleria comporterà un risparmio notevolissimo; forse addirittura un terzo dell'intero costo dell'opera; però questa volta hanno davvero passato il limite; l'ultima volta che abbiamo incontrato l'ASTALDI e la SIRJO è stato nel settembre 2012 e in quel progetto che ci è stato illustrato avevamo gallerie artificiali per il 60% del territorio di Amendolara; già allora si era levato forte il grido di protesta: abbiamo raccolto firme, abbiamo fatto riunioni, negato l'accesso ai terreni privati per fare i sondaggi e quant'altro; con quale risultato? non abbiamo ottenuto quello che abbiamo chiesto; non vogliamo fare le vittime, ma l'unico posto dove si può risparmiare è ad Amendolara; la minaccia - prosegue il Sindaco Ciminelli - di dirottare altrove i soldi stanziati per questa opera in caso di difficoltà o di dissenso è inaccettabile; ho già presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro questo scempio che si stava per consumare; dobbiamo essere d'accordo su una piattaforma di sintesi; dobbiamo fare una battaglia unitaria; la strada la dobbiamo fare, perché è un anello di congiunzione di rilevanza europea; dobbiamo andare dal Ministro per le infrastrutture, Onorevole Lupi, per reperire i fondi necessari per salvare questo territorio; non esiste opera compensativa che possa ripagarci per un'opera del genere a danno del territorio; faremo queste assemblee; però, intanto dobbiamo cominciare a fare le osservazioni alla VIA il cui termine scade il 9 marzo p.v.; pensiamo ad un pool dei tecnici per l'elaborazione di queste osservazioni al progetto definitivo dell'ANAS; il tempo è pochissimo; il 9 marzo è vicino e l'8 aprile anche; se dobbiamo concordare le osservazioni da presentare in sede di Conferenza dei Servizi cerchiamo di farlo in modo che vadano tutte nella stessa direzione; la questione è politica; anzitutto dobbiamo verificare tecnicamente le ragioni dell'ANAS; perché l'ANAS ha posto un problema: nel sottosuolo abbiamo trovato - ci hanno detto - gas ed elementi aggressivi; sentiremo al riguardo i nostri tecnici; poi, dobbiamo intervenire politicamente per reperire i fondi necessari per il finanziamento dell'opera così come noi la vogliamo; in tema di opere compensative non chiediamo smantellamenti a macchia di leopardo; per lo smantellamento della strada esistente occorre una proposta seria, fattibile e attuabile; le opere compensative sono dovute per legge; è un problema che verrà dopo; ha ragione il consigliere Mario Melfi per le opere compensative dobbiamo vederci successivamente, quando sarà tempo; noi abbiamo pensato ad una strada telematica, al rifacimento di tutta la viabilità rurale locale; abbiamo già il progetto pronto; però non dobbiamo perdere tempo; gli adempimenti sono a scadenza ravvicinatissima; se noi non facciamo le nostre osservazioni alla VIA in sede di Conferenza dei Servizi diventa tutto definitivo e non si potrebbe tornare più indietro; anche sotto l'aspetto giuridico dovremo far sentire la nostra voce; spero che il mio intervento possa essere servito per una migliore chiarezza;

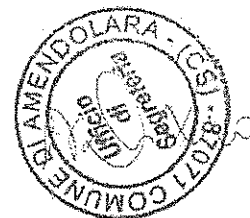
Sentito il Presidente dell'Assemblea Regionale SEL Dr. Angelo Broccolo: ringrazio davvero di cuore per l'opportunità che mi date per questa testimonianza; assicuro che, come ha detto il Segretario Provinciale Mario Melfi, come SEL siamo pronti a schierarci dalla parte di chi rivendica la difesa del suo territorio; il Sindaco evidenziava la necessità di dare delle risposte immediate, studiare tutte le opportunità che offre il quadro di natura giuridica e il quadro di natura istituzionale, fermo restando che l'elemento che conterà di più sarà poi la capacità di sensibilizzare e mobilitare il maggior numero di persone; già il nome di Viale



Lagaria richiama alla mente un passato glorioso di questo territorio; in questo territorio c'è la culla della civiltà, quando si parla di Amendolara si evoca Ulisse, Epeo e il cavallo di Troia; credo che gli Ingegneri dell'ANAS debbano sapere queste cose; credo che gli Ingegneri dell'ANAS debbano conoscere il secondo comma dell'articolo 9 della Costituzione Italiana (*La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*) scritto da uno dei più grandi uomini del Novecento che si chiamava Concetto Marchesi, professore dell'Università di Padova; noi abbiamo il dovere di richiamare queste cose; caro Sindaco, non è una questione soltanto di diritto, che già è stato calpestato in uno Stato dove l'80% delle spese ricade sui pensionati e sui lavoratori dipendenti, dove si evadono 100 miliardi all'anno; non si può tracciare una linea e poco importa se si distrugge una storia recente o remota; il Sindaco parlava delle trivellazioni ed ha ragione; è possibile immaginare che a qualcuno poteva venire in mente di fare una autostrada ad Auschwitz? a Ferramonti, invece, è successo; hanno realizzato una autostrada su quello che era la memoria di un periodo triste della nostra storia; Sinistra Ecologia e Libertà sarà alla fianco del Comune di Amendolara in questa sua battaglia; il più grande scrittore di tutti i tempi diceva che l'umanità non può avere futuro senza la bellezza; la bellezza deve essere consegnata alle nuove generazioni; nelle lotte che farete saremo sicuramente al vostro fianco; vi ringrazio per l'opportunità;

Sentito il Consigliere Comunale Esposito Giuseppe Giovanni Cosimo: Sindaco, credo che anche oggi abbiamo perso una grande occasione; abbiamo fatto tanti Consigli Comunali aperti, abbiamo organizzato anche assemblee pubbliche, ma il pubblico o non è interessato alla questione e ne dubito fortemente o è poco sensibilizzato, come invece credo; non far girare la macchina per avvisare di questo consiglio comunale può essere stato un errore; mi sarei aspettato da parte tua o da parte di qualcun altro non dico una dettagliata illustrazione del progetto ma che per sommi capi che ci si dicesse cosa è diventato questo progetto definitivo rispetto al progetto preliminare; oggi stiamo parlando di un progetto definitivo; l'ANAS lo ha illustrato con i suoi tecnici a Sibari; è un progetto che sarà realizzato, salvo stravolgimenti, forse così come; è un progetto devastante per il territorio di Amendolara, non solo per le trincee che andranno a realizzarsi sul nostro territorio, ma soprattutto perché lungo tutto il territorio è prevista una miriade di cantieri; sono cantieri aperti che andranno a devastare il territorio per anni; poi non si sa bene che cosa lasceranno questi cantieri, quali materiali; queste aree sono per lo più agricole; a mio avviso per i prossimi 100 anni non avranno più possibilità di utilizzazione da questo punto di vista; perché la presentazione del progetto a Sibari? Io - dichiara il Consigliere Esposito - sono rimasto stupito e sconcertato della presentazione nel Museo di Sibari; il Sovrintendente quel giorno ha parlato solo di fondi a disposizione del Museo o degli scavi archeologici; è una cosa che fa veramente rabbrivire; noi siamo stati un po' esclusi da tutto e da tutti; ho assistito al tuo accorato appello finale; molte cose le hai ribadite anche in questa sede; ho provato una grande delusione per gli interventi dei politici presenti; nell'ultimo Consiglio che abbiamo fatto qualcuno aveva detto che i Sindaci dei Comuni vicini si stavano mettendo d'accordo sulle opere compensative; c'è stata un'opera di concertazione certissima sugli interventi da fare nel territorio a scapito del Comune di Amendolara; mi fa piacere che adesso i Sindaci si siano resi conto dell'errore commesso e che dobbiamo concertare e presentare insieme delle osservazioni; passare dalle parole ai fatti, però, ce ne vuole; non so se gli altri Comuni saranno disposti a rinunciare a ciò che hanno ottenuto; non so se saranno disposti a fare barricate, quali quelle che forse dovremmo fare noi per far sì che quest'opera non venga realizzata nei termini in cui è stata progettata; in quella sede - prosegue il consigliere Esposito - sono rimasto sconcertato dagli interventi dei rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza e della Regione Calabria; il Presidente della Provincia, On. Oliverio, ha detto che c'è stata una mancanza di concertazione per quanto riguarda il territorio dal momento che ci sono stati dei Sindaci che hanno agito per conto proprio e ci sono state dei rappresentanti istituzionali che non hanno saputo interagire con il territorio; qui abbiamo all'interno del nostro territorio tre Consiglieri Provinciali che avrebbero potuto dare tanto al territorio; l'Assessore Gentile, poi, ha detto di non aver visionato in precedenza il progetto, che, comunque, era un'opera faraonica; nel corso di questa settimana sulla stampa si è parlato della strada ma solo per sottolineare la possibilità di 2.500 posti di lavoro; le famiglie hanno certamente bisogno; ma non siamo a tal punto pezzenti, come ha scritto l'Ing. Melfi, da accettare quello che ci stanno propinando, che rappresenterebbe per tutti noi praticamente la distruzione totale del nostro territorio e delle nostre famiglie; altro che progresso; quindi, Sindaco, - conclude il Consigliere Esposito - ti invito a convocare a brevissimo un'assemblea pubblica veramente allargata, veramente partecipata, affinché i cittadini possano comprendere che ciò che noi andremo a fare e andremo a pianificare corrisponde alle esigenze del territorio e non solo a quelle di noi Consiglieri Comunali;

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: una sola cosa voglio aggiungere brevissimamente su



quello che poi alla fine dovrebbe essere votato; a proposito di queste opere compensative voglio precisare: l'ho detto implicitamente a Sibari, il Comune di Amendolara non ha avuto opere compensative, perché noi in nessuna epoca abbiamo raggiunto un accordo su quello che poteva essere il tracciato definitivo della strada; è inutile rinfacciare ai paesi vicini gli atteggiamenti tenuti; nel mese di novembre ho sporto una querela nei confronti dell'ANAS per gli accordi sottobanco che si stavano facendo anche in danno di Amendolara; non è il momento in cui bisogna trovare le divisioni; gli altri Comuni non hanno nessun tipo di problema per la realizzazione della strada almeno in linea di principio; il sostegno del territorio lo dobbiamo trovare perché questo progetto sfregia un territorio; se avviene questo ad Amendolara è del tutto evidente che viene penalizzato un intero territorio nel suo complesso; è del tutto evidente che i 14 milioni per il parco archeologico di Sibari sono importanti per la Sovrintendenza; se dobbiamo fare fronte comune io credo che dobbiamo mettere da parte le polemiche; i cittadini di Amendolara il percorso lo conoscono benissimo; c'è stata una sola variazione: quello che era sotto l'hanno portato sopra; non c'è niente da sottolineare se non che erano previste gallerie che sono diventate tutte trincee; adesso dobbiamo fare un piano unitario con tutti; mi permetto di sottolineare che la Dottoressa Luppini ha precisato che la Sovrintendenza ancora non ha dato nessun parere favorevole; dobbiamo stare insieme, se vogliamo vincere la battaglia; abbiamo bisogno di tutti; se questo è vero, se è vero che abbiamo bisogno di tutti, allora le contestazioni facciamole dopo che abbiamo ottenuto che il tracciato si sviluppi almeno in gallerie artificiali; non cerchiamo in questo momento elementi di divisione, perché non giovano alla nostra causa; è un invito che vi faccio; in questo momento tutto serve, tutti servono; vi invito a non soffiare sulla polemica e sulle divisioni; l'invito rivolto ai Sindaci dei Comuni limitrofi di partecipare a questa seduta del Consiglio è finalizzato a farli impegnare pubblicamente in una sede istituzionale a favore del territorio di Amendolara; se il Sindaco di Roseto e il Sindaco di Trebisacce sono venuti, al di là degli accordi che hanno potuto fare, significa che da oggi in avanti devono stare con noi; **Sentito il Consigliere Comunale Rotondò Gaetano:** la dignità e il rispetto verso di noi non possono essere sacrificati per una posizione economica di risparmio verso un territorio già schiacciato da 1000 problematiche; schiacciato da una diseconomia e da una problematica di lavoro; oggi la politica non c'è; oggi siamo solo noi; non facciamoci schiacciare; per l'ennesima volta alziamo la voce; abbiamo le possibilità per farlo; ha ragione il Sindaco quando dice che dobbiamo essere uniti; non possiamo polemizzare con nessuno; dobbiamo essere intelligenti e scaltri per riuscire ad ottenere quello che è stato promesso in questa sala consiliare; in alternativa dobbiamo presentare un'altra progettualità facendo riferimento alle intelligenze di questo territorio, facendo riferimento a tutti quelli che hanno esperienza in questo territorio come l'ingegnere Melfi, l'ingegnere Laschera, l'architetto Acciardi; un pool di tecnici che ci deve affiancare in questa battaglia; l'unione fa la forza; oggi tocca ad Amendolara, domani potrà toccare a Trebisacce o a Roseto; dobbiamo essere tutti uniti; questo è un passaggio obbligato; il nuovo progetto della 106 è solo veleno per questo territorio già martoriato; dobbiamo cercare in tutti i modi di ripristinare il vecchio progetto attraverso la spinta della politica; anche l'ANAS è una struttura governata dalla politica, inutile nascondere; attraverso i politici di questo territorio bisogna intervenire su Roma e cercare di vedere quello che si può recuperare; se non si riesce a recuperare il vecchio progetto delle gallerie noi dobbiamo presentare una progettualità alternativa; se il problema è economico si può prospettare all'ANAS la realizzazione di altre due corsie in aggiunta alle due esistenti; potrebbero utilizzarsi le strutture viarie esistenti; penso che un nuovo tracciato si possa ipotizzare; penso che a prescindere dal colore politico, a prescindere dai rapporti personali, tutti quanti dobbiamo stringerci dietro un progetto nuovo che sia una alternativa al progetto dell'ANAS e che, comunque, ci dia la possibilità di non distruggere questo territorio;

Sentito l'Ing. Antonio Laschera: sarò veloce; cercherò di dare il mio contributo a questa problematica della strada che sta attanagliando Amendolara; ringrazio chi è venuto da fuori; ringrazio il Sindaco di Trebisacce e il Sindaco di Roseto; per 2800 anni abbiamo preservato il territorio di Amendolara e adesso in un batter d'occhio vogliono distruggerlo; il problema non è solo di Amendolara; il problema riguarda anche Albidona e Trebisacce; concordo con quanto è stato detto da chi mi ha preceduto, però oggi bisogna andare al sodo, non abbiamo più tempo per fare parole né possiamo fantasticare; lo abbiamo detto anche nell'ultimo Consiglio Comunale, se questi presentano il progetto definitivo ci resta poco da fare; siamo in presenza di un progetto definitivo nei confronti del quale c'è poco da fare, se non abbiamo la legge dalla nostra parte e se non abbiamo la tecnica dalla nostra parte; loro - dichiara l'Ing. Laschera - stanno andando avanti a testa bassa e poco se ne fregano di quello che noi stiamo dicendo; il Sindaco non è andato a Roma per elemosinare qualche milione di euro; sono d'accordo con lui; si è battuto per tutto quello che si poteva fare "scripta manent verba volant"; non ha fatto parole, ma fatti; malgrado questo ci hanno dato uno schiaffo in faccia; ho fatto un'analisi del progetto definitivo presentato dall'ANAS; dal torrente Pagliaro al fiume Ferro e



fino a Roseto Capo Spulico ho messo a confronto il progetto preliminare e questo progetto definitivo; nel progetto preliminare del 2003 c'erano due alternative; un tracciato previsto tutto in galleria e viadotti sui torrenti con un'altezza di 20 mt al massimo; ed è una altezza accettabile; fra le indicazioni date dal Ministero c'era anche questa di limitare l'altezza a 20 mt; erano previsti questi viadotti e per il resto erano tutte gallerie; per questo è stato approvato quel progetto; ma accanto a questo progetto ce n'era un altro sempre proposto dall'ANAS; quest'altro progetto prevedeva a Roseto galleria quindi l'uscita sul Ferro e un'altra galleria fino al Canale della Donna, poi svincolo ad Amendolara e poi dal torrente Straface il progetto cambia; si collegava all'attuale 106 prevedendo il raddoppio dell'attuale strada; questo progetto è stato scartato a favore delle gallerie perché si riduceva l'impatto ambientale enormemente ed erano previste gallerie per 6 km e 800 m ed erano previste viadotti con un'altezza di 20 m per 2 km e 800 m; queste erano le previsioni del progetto preliminare; non lo abbiamo approvato; abbiamo detto che non vogliamo lo svincolo a condizione che dal Canale della Donna fino Torrente Straface il tracciato fosse previsto sotto terra in galleria artificiale, visto che non è possibile una galleria naturale; questo è il progetto; tutti gli organi hanno approvato questo progetto; da ultimo il CIPE il 28 settembre 2007 approva questo progetto che prevedeva gallerie; ora - prosegue l'Ing. Laschera - ci propongono un progetto definitivo che è sconvolgente; perché è un altro progetto; sui fiumi alzano il viadotto da 20 mt a 60 mt con delle punte di 100 m; vedrete sul Ferro, sullo Straface e sull'Avena dei viadotti con punte di 100 m; noi dobbiamo contestare questo progetto non più a parole ma dobbiamo contestarlo legalmente; hanno appaltato un progetto e ne stanno realizzando un altro, diverso; questa è la nostra lotta; dicono che hanno trovato il gas e che, pertanto, il progetto originario non è realizzabile; potrebbero tornare alla loro stessa proposta di congiungersi con la vecchia strada S.S. esistente e raddoppiarne le corsie; il gas secondo me - dichiara l'Ing. Laschera - è tutta una scusa; la verità è che vogliono economizzare; non possiamo accettare che da 6 km di gallerie quasi tutte naturali nel progetto definitivo diventino 1 km e 370 m; non si può distruggere un intero territorio; spero di aver dato il mio contributo; io spero in te, Sindaco; sei nipote di Pietro Ciminelli che quando era Sindaco negli anni 60 si è messo la fascia e ha salvato la piazza di Amendolara; non puoi essere il Sindaco che fa passare questo obbrobrio; da qui a 200, 300 o 400 anni quando vedranno questa superstrada chiederanno: ma chi l'ha fatta fare? nessuno deve dire che è stato Ciminelli; grazie spero di aver dato il mio contributo;

Sentito l'Avv. Rinaldo Chidichimo: grazie al Sindaco Ciminelli e all'intero Consiglio Comunale per questa occasione che viene offerta anche a me che sono cittadino di questo territorio ma non di Amendolara; devo dire che l'intervento appassionato e tecnicamente ineccepibile dell'Ing. Laschera in un certo senso mi aiuta a far capire a tutti quello che è un grossissimo rischio nel quale la stessa ANAS ha messo questo tracciato; vorrei ricordare soprattutto agli uffici tecnici dei Comuni che inopinatamente abbiamo scoperto ieri sera che sul sito del Ministero dell'Ambiente, dove sono stati depositati i documenti relativi al tracciato definitivo della strada il giorno dopo la presentazione a Sibari, sono stati pubblicati tre nuovi documenti; è stabilito che il termine per la presentazione delle osservazioni del pubblico, non dei privati, sale al 16 marzo; sono d'accordo col Sindaco Ciminelli quando dice che bisogna ricercare l'accordo con gli altri Comuni; tuttavia mi preme sottolineare che la ricerca dell'accordo non deve vanificare il termine per la presentazione delle osservazioni; è molto importante quello che ha detto l'ingegnere Laschera; è stato appaltato il progetto preliminare e successivamente quando sono stati reperiti i fondi si è messo mano alla redazione del progetto definitivo della quale è stata incaricata la stessa ditta aggiudicataria della progettazione preliminare; il progetto definitivo presentato dall'ANAS è un'altra cosa rispetto al progetto preliminare appaltato; qual è il pericolo in cui si è messa l'ANAS? non accettiamo il ricatto del lavoro; questa è una strada che prima o dopo deve essere fatta; se fosse confermato questo malaugurato progetto potrebbe venir fuori una incriminazione per turbativa d'asta; il progetto definitivo, infatti, è un'altra cosa; in questa stessa sala avete ascoltato l'Ing. Gianvecchio della SIRJO; Amendolara ha una possibilità di espansione tenuto conto dei doni che il Padreterno ci ha fatto; c'è una bellezza, c'è un clima, la purezza dell'aria che non esiste altrove; e allora noi che cosa facciamo? abbiamo tagliato il territorio una prima volta con la ferrovia, una seconda volta con la vecchia SS 106, una terza volta con l'altra SS 106, e poi sono stati costruiti l'acquedotto dell'Eiano, l'acquedotto del Sinni, le reti ENEL a media ed alta tensione; non siamo un territorio siamo un salame; salame che viene fatto a fettine; il tracciato passa sopra il metanodotto; il raddoppio della strada esistente potrebbe risultare addirittura meno costoso delle trincee; perché esistono già due bellissime carreggiate; come ha potuto Amendolara sopportare lo stupro della prima superstrada, che ha spaccato il territorio; solo verso la Calabria l'ANAS usa queste gentilezze; ben altro è stato il comportamento per esempio a Scanzano; il pericolo è che persistendo sul progetto definitivo, che è diverso dal preliminare, è possibile che la gassa salti e che la strada non si faccia più; temo che così questa strada non si farà; non mi dilungo oltre; è cambiato il



Governo, è cambiato il Ministro dei Beni Culturali; temo che andando avanti su questa strada salti tutto e forse questa è la cosa peggiore; assolutamente bisogna far capire che occorre tornare all'origine; dobbiamo poi ricordare un'altra cosa; negli anni 60 era stata approvata dal Ministro dei lavori pubblici Giacomo Mancini un'autostrada Sibari - Bari che passava per l'interno; passava sotto Castrolibero, Oriolo Matera, Altamura e Bari; era stata concepita per evitare il sovraccarico della litorale SS 106; erano stati stanziati i fondi per la redazione del progetto di massima; le strade si fanno nell'interesse dei cittadini; le strade durano millenni; a Cosenza c'è via Popilia ma pochi sanno che Popilio era un console romano del 200 d.C.; fece la strada da Salerno a Reggio Calabria; una volta realizzata questa strada, non ce la toglieremo più; il Sindaco fa tante battaglie giuste contro le trivellazioni ma prima o poi passa l'inquinamento passa; hanno ripulito persino il Golfo del Messico; la strada, però, non ce la togliamo più; quei famosi viadotti di 100 m tagliano tutta la vista, ma non è solo questo; c'è anche la puzza; noi siamo a fianco dei Comuni; siamo anche decisi a vendere cara la pelle e non possiamo fermarci su queste cose, ma non perché siamo i proprietari di questi terreni; il territorio è la ricchezza del popolo, del cittadino e di quelli che ci abitano; questo territorio va salvaguardato; questa è una battaglia sacrosanta; mettiamocela tutta anche quelli che non sono direttamente interessati; siamo in presenza di inquinamento dell'aria, di inquinamento acustico, di inquinamento visivo;

Sentito l'Ing. Francesco Melfi: io sarò brevissimo; chiedo scusa al Sindaco e a tutti i Consiglieri ai quali ho mandato una lettera aperta, perché effettivamente questa mattina quella lettera viene smantellata quasi "in toto"; mai come in questa occasione sono contento di chiedere scusa; prendo atto che tutti i Consiglieri Comunali e tutti quelli che hanno parlato sono d'accordo sul fatto che questo è il tracciato più brutto, più devastante e ingegneristicamente anche più ignorante, se mi permettete; sono contento di aver sentito tutte queste cose; c'è bisogno che anche i cittadini vengano a saperlo; forse non è tanto chiaro che cosa possa essere una trincea simile; chiedo al Sindaco di convocare un'assemblea popolare o quello che riterrà meglio; ad Amendolara esiste già una trincea a ridosso della ferrovia; sono previsti 7 km di trincea; dal 1970 si è sempre puntato al congiungimento tra Paese e Marina; tutte le Amministrazioni che si sono succedute in questi 45 anni hanno portato avanti sempre questi strumenti urbanistici; io dico che il primo punto è già venuto fuori: noi vogliamo tornare al progetto originario; lo ha detto l'Ing. Laschera, lo ha ripetuto il Presidente Chidichimo; qui si è falsata una gara d'appalto; si è appaltata una cosa e se ne vuole realizzare un'altra; credo che l'Amministrazione Comunale non possa permettere una cosa del genere; io credo che il Consiglio Comunale di Amendolara potrebbe fare una delibera con la quale vieti a tutti cittadini, privati, enti e istituzioni di fare scavi superiori ai 3 m; anche chi intenda costruire case non possa andare ad una profondità superiore ai 3 m; perché abbiamo un patrimonio archeologico sovrano; il primo progetto nella parte sud prevedeva questo; il raddoppio della strada esistente anche al Nord a mio avviso non è difficile; certamente con tutti gli inconvenienti possibili e immaginabili, ma noi abbiamo già un territorio compromesso in quella zona; non si può andare a distruggere tutto questo; avremo qualche disagio in più; bisognerà studiare attentamente il centro abitato; così facendo ci preserviamo un pezzo di futuro;

Sentito il Consigliere Comunale Adduci Francesco Pietro: oggi abbiamo a disposizione una grande tecnologia; sono veramente addolorato che non abbiamo una classe dirigente negli enti preposti capace di governare questa grande tecnologia di cui disponiamo; devo dire che forse negli anni 60 sapevano prevedere meglio il futuro; infatti quel tracciato andava a sollevare le sorti dei paesi interni e dei paesi di marina; oggi assistiamo al grande fenomeno dello spopolamento dei paesi interni; ci sono paesi nei quali a distanza di 10 o 15 anni non ci rimarrà anima viva; il territorio è una risorsa; quando c'è una risorsa nelle famiglie, nella comunità bisogna che queste risorse vengano spese con grande parsimonia e con grande oculatezza; in ogni Consiglio Comunale ho sempre detto e sostenuto che Amendolara non può permettere che questa strada venga realizzata in trincea, perché significa creare una nuova divisione di questo territorio, del quale chiunque passa si innamora; ero convinto che l'Ing. Gianvecchio della SIRJO sulla scorta delle promesse e delle rassicurazioni fatte in questa sala due anni fa avrebbe tenuto conto di quelli che erano i "desiderata" di questa popolazione, di questo Consiglio Comunale e di questa Amministrazione; ahimè a distanza di un po' di tempo prevalenti interessi di natura diversa da quella soluzione hanno determinato lo stravolgimento di quel progetto; ci hanno spaccato il territorio in nome del risparmio; credo che quando si vanno a realizzare opere di tale importanza, credo che non bisogna pensare al risparmio, ma bisogna prevedere il futuro, altrimenti andiamo a complicare maledettamente questa zona e questo territorio; ci ricattano perché in queste zone la gente è in condizioni di estrema miseria aizzandoci contro chi ha bisogno di lavoro; ci perseguitano dividendoci; la cosa più importante è non dividerci; vi faccio un esempio di natura ambientale; se nel mio giardino ci sono le rose e nel giardino a fianco ci vanno a mettere rifiuti tossici, non ho risolto nulla; bisogna



fare una grande battaglia di coesione territoriale; questo territorio non può essere, non possiamo permetterlo, che venga deturpato da questi Signori; quindi, una grande fermezza e una grande autorevolezza da parte di tutti, da parte dei Consigli Comunali, da parte dei cittadini che sicuramente devono essere coinvolti meglio in questa battaglia; dobbiamo tenere conto di tutti questi aspetti, altrimenti la battaglia sarà sicuramente persa e non possiamo assolutamente consentirlo; la classe politica deve prendere cognizione che non può più permettersi questi abusi sulle spalle dei cittadini; sono una persona molto tranquilla e ragionevole, però comincio ad apprezzare quei movimenti che chiamano forconi; siamo disponibili a sostenere tutte le lotte, tutte le battaglie necessarie; ringrazio tutti;

(Alle alle 12:50 si allontana dalla sala consiliare il Consigliere Pagano; Presenti 12 Consiglieri; Assente 1)

Sentito il Consigliere Comunale Salvatore Luigi: ringrazio il Sindaco, perché il giorno stesso in cui ha aperto il plico contenente il progetto definitivo dell'ANAS ha convocato i Consiglieri invitandoli a vedere lo scempio che ci era stato proposto; lo ha evidenziato in maniera ineccepibile l'ingegnere Laschera; io non sono di Amendolara, però mi sono innamorato di Amendolara; quando l'ing. dell'ANAS ha finito la sua esposizione sono trasalito; da imprenditore ho capito una sola cosa: non è vero che non ci sono i soldi per fare l'opera, semplicemente hanno pensato di risparmiare; non credo si possano utilizzare quei soldi per fare il raddoppio della vecchia 106; la delibera del CIPE ha individuato un tracciato e i soldi stanziati vanno spesi per quel tracciato; il tracciato prevedeva gallerie; secondo me dobbiamo verificare i loro sondaggi per quanto riguarda il gas e soprattutto fare le osservazioni; il tracciato originario di Amendolara si può fare perché i soldi ci sono;

Sentito il Consigliere Comunale Gaetano Vincenzo: sono rammaricato e stupito del nuovo tracciato; pensavamo che si potesse ottenere l'altro pezzo di galleria, invece adesso è tutto in trincea con uno stravolgimento di tutto il territorio; dobbiamo avere molta fermezza e collaborare con gli altri comuni; chiedo all'Amministrazione ma soprattutto ai Consiglieri più giovani, Osnato, Salerno, Falsetti, di sensibilizzare i giovani del paese, perché purtroppo ho notato parlando con i ragazzi che loro non sanno nulla, che non gli interessa proprio nulla di tutto ciò che sta accadendo; quando sarà fatto oggi ricadrà su di noi e sui nostri figli; penso che un'opera di sensibilizzazione sui giovani vada fatta subito anche perché i giovani sono una forza; sono i giovani quelli che devono dare il contributo maggiore; possono dare un contributo forte in questa nostra battaglia; io ce la metterò tutta; penso che i consiglieri di maggioranza e di minoranza cercheranno in tutti i modi di sensibilizzare questi ragazzi, perché, credetemi, sono proprio all'oscuro di tutto o quanto meno fanno finta di non sapere niente; su Facebook c'è di tutto, ma di questa cosa non se ne parla proprio; questo significa che i giovani non mostrano interesse verso questa problematica; l'assemblea popolare va benissimo, però sappiamo anche che i giovani alle assemblee popolari non partecipano; io penso che bisogna ripartire dai giovani; noi ce la mettiamo tutta e siamo a disposizione dell'amministrazione comunale; grazie;

Sentito il Consigliere Comunale Salerno Rocco: mi sento chiedere con insistenza che cosa state facendo per la strada; in tanti pensano che chissà quanto lavoro ci sarà; probabilmente non ci si rende conto che le ditte appaltatrici porteranno con sé molti operai specializzati e non so quanti della zona riusciranno a lavorare e per quanto tempo per cui l'assemblea pubblica si potrebbe rendere necessaria anche e soprattutto per questo; per evitare disillusioni e renderli edotti su che cosa vanno a barattare il proprio lavoro; grazie

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: voglio informarvi solo sul percorso che abbiamo pensato di fare nell'ambito di questa vicenda; ho chiesto all'Arch. Renne e all'Ingegnere Laschera di costituire un gruppo di lavoro e questo a brevissimo per cercare di argomentare tecnicamente le nostre osservazioni sul progetto definitivo dell'ANAS; già elidere l'argomento tecnico fa sì che alla fine rimanga solo quello politico e cioè i soldi; convocheremo a breve un'assemblea popolare; cercheremo di pubblicizzarla al massimo; metteremo al corrente i cittadini del progetto ed anche chi sono i proprietari interessati dal tracciato della strada; sembrerebbe che i proprietari interessati da questo tracciato siano oltre 200 e questo anche in relazione a quanto diceva il consigliere Esposito per i possibili cantieri aperti che potrebbero interessare le aree agricole; paradossalmente, lo voglio ribadire, quello che ci hanno proposto nel progetto preliminare diventa addirittura l'auspicabile e pensiamo tutti che sia difficilmente raggiungibile; pensate a quello che aveva detto l'Inmg. Gianvecchio che avrebbero allungato le gallerie naturali anche dall'altra parte; vediamoci con i tecnici, cerchiamo di individuare anche una proposta alternativa; non punterei sull'annullamento della gara, perché davvero andremmo a finire a tempi biblici; sicuramente un impatto economico sul territorio di un'opera di tale rilevanza non può essere sconosciuta; e soprattutto in un momento di crisi come questo; dobbiamo puntare a un fronte unito; facciamo una proposta seria e definitiva sulla quale discutere; solo con



nuovi fondi riusciremo ad ottenere eventualmente una modifica; dobbiamo lavorare insieme, dobbiamo creare questo gruppo di lavoro perché senza questo documento tecnico la causa la perdiamo; se dobbiamo contrastare le istanze dell'ANAS dobbiamo andare preparati; andare lì e parlare di Lagaria, Epeo e Ulisse potrebbe non sortire effetti positivi; Pompei sta crollando ed è patrimonio dell'UNESCO; grazie a tutti per il contributo dato;

Ritenuto di esprimere ferma e decisa contrarietà al progetto definitivo della "SS 106 "Jonica" - Tratto dall'innesto con la SS 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000) Megalotto 3° presentato dall'ANAS;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Con 12 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) di esprimere, per la causale in narrativa, ferma e decisa contrarietà al progetto definitivo della "SS 106 "Jonica" - Tratto dall'innesto con la SS 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000) Megalotto 3° presentato dall'ANAS e perché in contrasto con le citate deliberazioni consiliari N.28 del 12 settembre 2012, N.8 del 22 gennaio 2013 e N.56 dell'11 dicembre 2013;

2) di reiterare la richiesta che il tracciato del costruendo 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica" dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico si sviluppi interamente in galleria;

3) di confermare "in toto" le suddette deliberazioni consiliari;

4) di dichiarare, successivamente con 12 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 12 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.-

=====

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente
F.to Mitidieri Marco

Il Segretario Comunale
F.to Di Leo Nicola

Il Consigliere Anziano
F.to Aprile Pasquale

IL SEGRETARIO COMUNALE

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 10 marzo 2014.

Dalla Residenza Municipale, addì 10 marzo 2014

Il Segretario Comunale
F.to Nicola Di Leo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo
Amendolara, addì 10 marzo 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE L.P.U.

(Dr. Nicola Di Leo)

